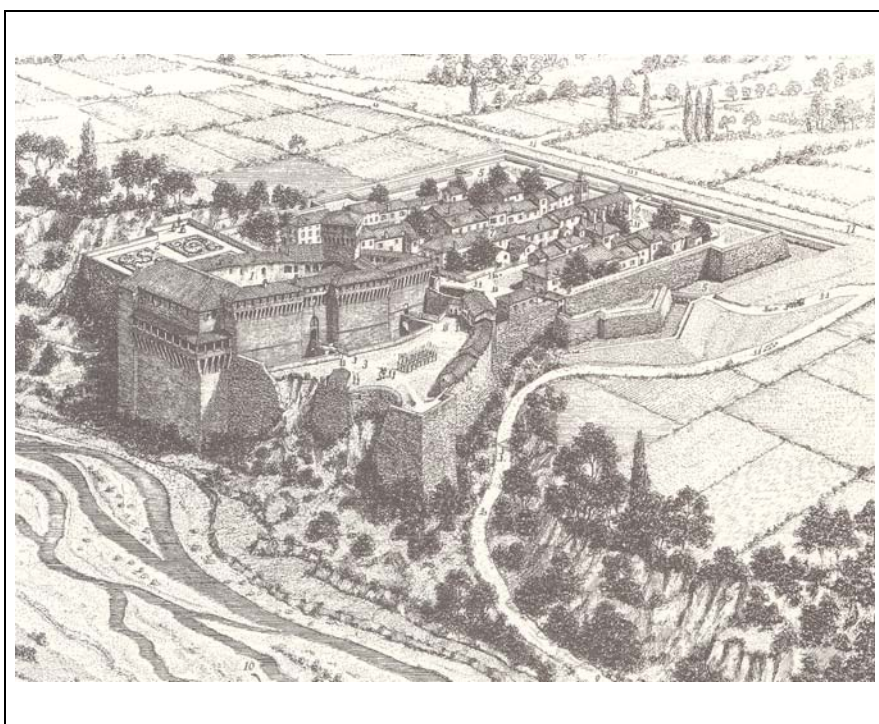


COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

R.U.E.

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE VIGENTE MODIFICATO IN SEGUITO ALLE VARIANTI PARZIALI N. 1,2,3,4 E APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.87 DEL 29 DICEMBRE 2008



ADOZIONE DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.17 DEL 21 APRILE 2009
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.
APPROVAZIONE DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.

Il Sindaco Luigi Buriola	Il Segretario Dott.ssa Anna Maria Pelosi	Il Responsabile di Area Ing. Arch. Tiziana Benassi	Il Progettista Arch. Ugo Baldini
-----------------------------	---	---	-------------------------------------

VARIANTE PARZIALE N.8 PROPOSTE DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI

C.A.I.R.E. – COOPERATIVA ARCHITETTI E INGEGNERI – URBANISTICA
REGGIO EMILIA

INDICE

1	PREMESSA	Pag.	1
1.1	ELENCO DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NEL PERIODO 15 LUGLIO – 13 SETTEMBRE 2009	“	2
1.2	ELENCO DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NEL PERIODO SUCCESSIVO AL 13 SETTEMBRE 2009	“	2
2	SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DELLE CONTRODEDUZIONI		3
2.1	OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI TERMINI	“	4
2.2	OSSERVAZIONI PERVENUTE OLTRE I TERMINI	“	7
2.3	SPECIFICAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLA OSSERVAZIONE DELL'U.T.C.	“	8
3	LE PROPOSTE DI VARIANTE	“	9
4	PROPOSTE DI MODIFICA ALLE NORME DI ATTUAZIONE - SCHEDE	“	13
5	PROPOSTE DI MODIFICA AGLI ELEMENTI CARTOGRAFICI - SCHEDE	“	31

1.

PREMESSA

Il Comune di Montechiarugolo ha approvato con atto di Consiglio Comunale n.27 del 22 aprile 2004 la traduzione del PRG in PSC, POC, RUE ai sensi dell'art.43, comma 5, della L.R. 20/2000 e con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 21 aprile 2009 ha adottato la variante n.8 al RUE vigente.

La variante n.8 adottata è stata depositata presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'avviso della avvenuta adozione ovvero dal 15 luglio 2009.

Entro la scadenza del termine di sessanta giorni dalla data di deposito degli elementi costituenti la variante 8 sono state formulate sette osservazioni mentre successivamente al termine di scadenza sono state presentate due ulteriori osservazioni di cui una da parte del Responsabile di Settore dell'Ufficio Tecnico del Comune.

Nel Capitolo 2 sono evidenziate le proposte di modifica al testo normativo del RUE conseguenti alle controdeduzioni alle osservazioni, mentre al capitolo 3 sono evidenziate le proposte di modifica agli elementi cartografici della variante 8 al RUE conseguenti alle controdeduzioni stesse.

Le modifiche proposte al testo normativi di RUE in seguito alle controdeduzioni alle osservazioni sono evidenziate , nel caso di stralcio con carattere barrato doppio (~~aaaaa~~) e, nel caso di integrazione al testo con carattere grassetto corsivo (**aaaaa**).

1.1. OSSERVAZIONI PERVENUTE NEL PERIODO 15 LUGLIO-13 SETTEMBRE 2009

Protocollo Generale	Protocollo Speciale	Data	Richiedente	Ditta	Località	Schede
12047	1	08/09/2009	Groppi Walter		Via Solari, 41 - Tortiano	F
12048	2	08/09/2009	Pinotti Alberto Saccheggiani Luigina		Via Ponte Larga, 5 Cantone - Basilicanova	G
12204	3	11/09/2009	Todeschini Caterina		Via Monte, 8 Monticelli Terme	H
12242	4	12/09/2009	Ballini Fausto	Azienda Agricola Montemilia	Via Resga, 14 San Geminiano	DT.1
12240	5	12/09/2009	Bonari Roberto	Azienda Agricola Tarasconi	Via Case Nuove, 4/C Basilicanova	--
12247	6	12/09/2009	Feroli Vincenzo		Via Solari, 84 Tortiano	C
12249	7	12/09/2009	Chiapponi Liliana Nori Giulio Nori Emilio Nori Paolo		Via Ponte Larga Basilicanova	--
12273	8	12/09/2009	Ronconi Giovanni Caletani Maria Busani Alfredo Bozzini Giovanni		Via Marconi Monticelli Terme	--

1.2 OSSERVAZIONI PERVENUTE NEL PERIODO SUCCESSIVO AL 13 SETTEMBRE 2009

Protocollo Generale	Protocollo Speciale	Data	Richiedente	Ditta	Località	Schede
12848	9	24/09/2009	Canepari Giuseppe, Canepari Livio Canepari Radames		Via Morzola Balicagoiano	O
----	10	-----	Servizio Urbanistica	Comune di Montechiarugolo	P.zza Rivasi, 4 Montechiarugolo	-----

2.

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E DELLE CONTRODEDUZIONI

2.1 – OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI TERMINI (entro il 13 settembre 2009)

N.	Scheda di RUE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTE DI CONTRODEDUZIONE	
1	F	L'osservante richiede l'ampliamento della zona E6 verso ovest a causa della presenza della fascia di rispetto stradale che limita fortemente le possibilità di riedificazione nell'area di intervento.	Si propone di accogliere	Si propone di <u>accogliere</u> la richiesta in quanto le caratteristiche morfologiche delle aree al contorno della zona E6 per le quali si richiede l'inserimento in zona sono compatibili con la richiesta.
2	G	L'osservante richiede l'ampliamento della zona E6 verso nord a causa della presenza della fascia di rispetto stradale che limita fortemente l'area di intervento e il conseguente progetto architettonico.	Si propone di accogliere	Si propone di <u>accogliere</u> la richiesta in quanto le caratteristiche morfologiche delle aree al contorno della zona E6 per le quali si richiede l'inserimento in zona sono compatibili con la richiesta..
3	H	<p>L'osservante rileva che, al fine di addivenire ad una migliore conduzione del podere, in riferimento ad una attività a conduzione familiare di sostegno alle figlie, orientata all'accoglienza, alla ristorazione e alla promozione dei prodotti locali si richiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di poter aderire alla variante normativa n° 2 che prevede l'applicazione dei parametri della zona E6; 2. l'estendimento del retino di zona per renderlo più funzionale alla proprietà, in riferimento alla possibilità dell'attività a conduzione familiare ricomprendendo i mappali come individuati al Foglio 22 mapp. 67, 91, 92, 66 e piccola parte di 89; 3. si richiede in subordine l'inserimento in zona urbanistica E7 in quanto già da oltre 10 anni la proprietà sarebbe dovuta essere classificata in zona E6 e che in zona E7 sarebbe possibile disporre e organizzare l'attività a conduzione familiare. 	Si propone di accogliere parzialmente	<p>Si rileva che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per tale richiesta è <u>accoglibile</u> in quanto, previa dimostrazione dell'avvenuto accatastamento al civile dei fabbricati, come previsto dalla variante normativa n° 2 della presente variante al RUE, fatta salva l'approvazione della variante normativa stessa, l'applicazione dei parametri della zona E6 sarà consentita. 2. si propone di <u>non accogliere</u> la richiesta in quanto le aree di cui si richiede l'inclusione nella zona urbanistica relativa ai fabbricati di proprietà sono classificati nella zona E9 Parco/Campagna. Recentemente l'A.C. ha approvato un Piano Integrato di recupero e valorizzazione per tale zona soggetta a tutela ambientale e paesaggistica: il programma ha posto le basi per un maggiore controllo delle eventuali nuove previsioni edificatorie nelle aree E9, a tutela delle aree stesse, ai fini del mantenimento dell'uso agricolo consolidato e, non da ultimo, della valorizzazione e rifunzionalizzazione per la fruizione pubblica delle zone per le quali si è riconosciuto un rilevante valore paesaggistico. 3. si propone di <u>non accogliere</u> la richiesta in quanto la trasformazione della zona in zona E7 contrasta con il programma del piano di valorizzazione di cui al punto precedente: a differenza delle zone E5 o E6 dove non sono ammessi aumenti di volumetria, la norma di RUE per la zona E7 richiesta consente una premialità di volumetria

				rispetto alla Su esistente. La trasformazione della zona provocherebbe un aumento delle volumetrie e ciò è incompatibile con il principio della valorizzazione ambientale della zona E9 del contesto e prevista dal progetto di cui ai punti precedenti.
4	DT1	<p>L'osservante, rilevando di essere stato contattato dall'Amministrazione Comunale una sola volta nel 2006 in merito all'argomento per poi non saperne più nulla fino a questi ultimi tempi, osserva che:</p> <p>A. Non condivide l'ubicazione della zona G4 per servizi tecnologici individuata nelle aree di proprietà;</p> <p>B. La scelta riduce la superficie fondiaria di 10 biolche oltre alla zona vincolata dalla fascia di rispetto all'impianto;</p> <p>C. L'impianto determina un grosso impatto sull'ambiente, emanerà nell'aria sostanze che provocheranno danni alle coltivazioni per l'alimentazione del bestiame per la produzione di formaggio Parmigiano Reggiano e alla coltivazione del Kiwi estesa per parecchie biolche;</p> <p>D. Si chiede di sapere in quale modo verrà gestita la viabilità di accesso e recesso all'impianto e le servitù interrato e non che dovranno essere costituite con notevole disagio alla viabilità aziendale;</p> <p>E. In un rapporto di collaborazione si propone lo spostamento della zona come indicato in planimetria allegata.</p>	La osservazione non è pertinente	<p>Si propone di <u>dichiarare non pertinente</u> la richiesta composta di 5 punti in quanto la presente variante è attuazione di una previsione del PSC vigente per la quale non è stata presentata a suo tempo opposizione in tal senso.</p> <p>Per quanto concerne le valutazioni degli impatti ambientali del depuratore si fa esplicito riferimento al documento di VAS allegato alla variante PSC n° 3 che ha localizzato il nuovo depuratore nel territorio del Comune di Montechiarugolo.</p>
5		L'osservante chiede che siano prese in considerazione le proprie osservazioni inoltrate in occasione di altre varianti al PRG, osservazioni nate e maturate da esigenze produttive, di ampliamento, consolidamento e sopravvivenza dell'azienda.	La osservazione non è pertinente	Si propone di dichiarare l'osservazione <u>non pertinente</u> in quanto la richiesta di classificazione di nuove aree di espansione è previsione da individuarsi preliminarmente nel PSC. L'osservazione non accede ad argomenti contenuti nella presente variante al RUE.
6	C	L'osservante richiede di far coincidere la linea dividente tra le due zone E5 ed E6 alla linea di confine tra i due fabbricati, come indicato nelle mappe allegata all'osservazione.	Si propone di accogliere	Si propone di <u>accogliere</u> la richiesta al fine di garantire sui fabbricati esistenti l'applicazione univoca delle norme relative a ciascuna zona. Si procede alla rettifica cartografica dei confini tra le due zone come richiesto.

7	G	<p>L'osservante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Chiede le motivazioni sul fatto che la propria richiesta di variante per la classificazione di un'area a scopi edilizi inoltrata nel 2006 non è stata presa in considerazione come assicurato dal precedente responsabile del settore; 2) dice di aver notato che diverse richieste simili sono state inserite sia in Basilicanova che nelle altre frazioni; 3) dice che tra gli intenti dell'Amministrazione Comunale per le varianti urbanistiche vi è pure quello che punta al recupero di aree dismesse attinenti al settore agricolo come la loro; 4) chiede di avere la possibilità di edificare un fabbricato residenziale come prima abitazione sul terreno di proprietà come da tempo richiesto 	<p>La osservazione non è pertinente</p>	<p>Si propone di dichiarare l'osservazione <u>non pertinente</u> in quanto la richiesta di classificazione di nuove aree di espansione è prevista da individuarsi prioritariamente nel PSC.</p> <p>L'osservazione non accede ad argomenti contenuti nella variante al RUE..</p>
8		<p>Controdeduzione sospesa in conformità agli indirizzi di Giunta Comunale di cui all'Atto n. 10 del 5 maggio 2010</p>		<p>Controdeduzione sospesa in conformità agli indirizzi di Giunta Comunale di cui all'Atto n. 10 del 5 maggio 2010</p>

2.2 - OSSERVAZIONI PERVENUTE OLTRE I TERMINI (successive al 13 settembre 2009)

N.	Scheda di RUE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTE DI CONTRODEDUZIONE	
9	O	<p>L'osservante rileva che il vincolo cimiteriale relativo al cimitero in Basilicogoiano vincola tutto il terreno di sua proprietà posto lungo la via Morzola, in parte vicino ad zone già edificate anche di altre proprietà più vicine al cimitero della propria in argomento. La riduzione come richiesta manterrebbe comunque la distanza dal cimitero non inferiore a 130 m. Inoltre l'attuale posizione del perimetro del rispetto cimiteriale non coincide con il mappale di proprietà relativo al fabbricato esistente. L'osservante richiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di far coincidere la zonizzazione con il mappale 371 del Foglio 15 di proprietà 2. di eliminare parte del rispetto cimiteriale sul terreno di proprietà posto a ridosso del centro, di 1500 mq di cui una parte già più interna rispetto al perimetro del vincolo che delimita altre proprietà vicine e come già effettuato nella stesura dei rispetti cimiteriali variati nella variante 4 al PSC per altri appezzamenti di terreno posti nelle frazioni del Comune 3. di valutare la definizione del perimetro del rispetto cimiteriale in base alle necessità oggettive della frazione proporzionato alla popolazione e non solamente valutato rispetto alle normative di riferimento; 4. di considerare che un rispetto cimiteriale così grande risulta molto penalizzante e crea un grave danno economico a chi possiede delle proprietà in tale zona; 5. di poter ottenere quanto richiesto in quanto gli osservanti sono artigiani edili e vorrebbero poter variare la zona urbanistica per renderla edificabile per loro uso. 	<p>Si propone di non accogliere</p>	<p>Si propone di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ritenere <u>non pertinente</u> la richiesta in quanto la stessa non accede ad argomenti contenuti nella presente variante al RUE. 2. <u>Non accogliere</u> la richiesta in quanto le zone entro i 200 m. di distanza dai cimiteri non edificate sono per legge inedificabili, ai sensi del comma 2 art. 4 L.R. 19/2004. 3. Ritenere <u>non pertinente</u> la richiesta in quanto la stessa non accede ad argomenti contenuti nella presente variante al RUE. 4. Ritenere <u>non pertinente</u> la richiesta in quanto la stessa non accede ad argomenti contenuti nella presente variante al RUE. Inoltre i disposti normativi sovraordinati non sono oggetto di osservazione. 5. Ritenere <u>non pertinente</u> la richiesta in quanto la stessa non accede ad argomenti contenuti nella presente variante al RUE.

2.3 SPECIFICAZIONI DELLE CONTRODEDUZIONI ALLA OSSERVAZIONE DELL'U.T.C.

Scheda di RUE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	PROPOSTE DI CONTRODEDUZIONE	
Scheda 2	Si osserva che nel paragrafo "Prescrizione e vincoli di zona" della Scheda 2 è riportato erroneamente la parola "l'art. 116": in conformità al testo vigente del RUE si propone di sostituire le parole "l'art. 116" con le parole "l'art. 115".	Si propone di accogliere	Si propone di <u>accogliere</u> la richiesta e sostituire la parola "l'art. 116" con la parola "l'art. 115" %" come evidenziato nella scheda normativa 2 di cui al successivo Cap.3.
Scheda 3	Si osserva che al fine di garantire e consentire l'attivazione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate ai privati interessati si propone di aggiungere nel testo della Scheda 3, al comma 2 del paragrafo "Parametri e Prescrizioni" alle parole "PUA di iniziativa pubblica" la parola "/privata".	Si propone di accogliere	Si propone di <u>accogliere</u> la richiesta e aggiungere alle parole "PUA di iniziativa pubblica" la parola "/privata" come evidenziato nella scheda normativa 3 di cui al successivo Cap.3.
Scheda E	In riferimento alla richiesta di sanatoria in atto dal 2007, relativa ad un fabbricato realizzato nelle aree in argomento, si stabilisce che i proprietari soggetti attuatori sono chiamati a concludere l'istanza suddetta entro 1 anno dalla data di approvazione della presente variante, pena la decadenza della validità della stessa.	Si propone di accogliere	Si propone di <u>accogliere</u> l'osservazione e procedere alla trasmissione dei contenuti della presente controdeduzione ai soggetti attuatori privati interessati.

3.

LE PROPOSTE DI VARIANTE

Il Comune di Montechiarugolo ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n.87 del 29 dicembre 2008 la variante n.4 al PSC vigente, che è recepita nel RUE con la presente variante n.8 per le parti di competenza.

Variante normativa n.1

Sospesa in conformità agli indirizzi di Giunta Comunale di cui all'Atto n.10 del 5 maggio 2010.

(OMISSIS)...

Variante normativa n.2

La proposta di integrazione dell'art.114 delle Norme di RUE, inerente le Zone urbanistiche E5, attiene all'applicazione dei parametri, prescrizioni e vincoli, definiti dal RUE per le zone urbanistiche E6, per gli elementi edilizi preesistenti nelle Zone urbanistiche E5 per i quali si sia provveduto alla variazione catastale di mutamento di destinazione dall'uso agricolo ad altro uso entro la data di approvazione della trasformazione del PRG vigente nel PSC – RUE – POC, ovvero entro il 22 aprile 2004.

Variante normativa n.3

In seguito all'approvazione della variante n.4 al PSC vigente (Delibera di Consiglio Comunale n.87 del 29 dicembre 2008) con la quale è proceduto, tra l'altro, a modifiche incrementali delle superfici territoriali di due ambiti produttivi consolidati ed alla loro definizione come Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), si propone un nuovo

testo normativo (art.68 bis) con il quale si definiscono le prescrizioni, le linee guida, gli indirizzi attuativi attinenti agli ambiti produttivi APEA.

Variante normativa n.4

Ritirata in fase di adozione
(OMISSIS)

Variante normativa n.5

Ritirata in fase di adozione
(OMISSIS)

Variante cartografica A

Sospesa in conformità agli indirizzi di Giunta Comunale di cui all'Atto n.10 del 5 maggio 2010.
(OMISSIS)

Variante cartografica B

La schede cartografiche B evidenziano la ridefinizione della Zona urbanistica E7 (edifici abitativi esistenti non collegati alle attività agricole) procedendo alla riclassificazione dell'area produttiva contigua che, in seguito a errore di cartografazione, era stata classificata come zona D9 (industria alimentare esistente e di completamento).

Variante cartografica C

Nelle schede cartografiche C si propone la ridefinizione dei perimetri interni delle zone urbanistiche E5 (edifici o complessi rurali connessi all'attività agricola) e delle zone urbanistiche E6 (edifici o complessi rurali non connessi all'attività agricola) ubicate in località Masdone.

La ridefinizione proposta, in rapporto a specifica richiesta della proprietà, è finalizzata all'attuazione di interventi per la riorganizzazione e la riqualificazione degli elementi edilizi presenti e degli spazi liberi pertinenziali.

Variante cartografica D

La scheda cartografica D evidenzia le modifiche e le acquisizioni nella Tav. RUE 1.2 in scala 1:5.000 dell'ambito destinato ad attrezzature territoriali (impianti tecnologici intercomunali per il collettamento e la depurazione delle acque di scarico degli insediamenti) oggetto della variante al PSC n.3 approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 20 dicembre 2007.

Variante cartografica E

Nella successiva scheda cartografica E in relazione alla specifica richiesta della proprietà si propone la ridefinizione dell'ambito produttivo consolidato relativo alla Labam s.r.l. in rapporto all'effettivo assetto proprietario.

Variante cartografica F

Nella scheda cartografica F in relazione alla specifica richiesta della proprietà si propone di modificare la classificazione dell'ambito oggetto di variante da Zona urbanistica E7 (edifici abitativi esistenti non collegati alle attività agricole) a Zona urbanistica E6 (edifici e complessi rurali non connessi alle attività agricole).

Variante cartografica G

Nella scheda cartografica G in relazione alla specifica richiesta della proprietà si propone di modificare la classificazione dell'ambito oggetto di variante da Zona urbanistica E7 (edifici abitativi esistenti non collegati alle attività agricole) a Zona urbanistica E6 (edifici e complessi rurali non connessi alle attività agricole).

Variante cartografica H

Nella successiva scheda cartografica H in relazione alla specifica richiesta della proprietà si propone la ridefinizione della zona urbanistica E5 (edifici o complessi rurali connessi all'attività agricola) in rapporto all'effettivo assetto proprietario.

Variante cartografica I

In seguito ad errore cartografico si propone di ridefinire nella scheda I il rispetto del corso d'acqua Rio Arianazzo nella tratta intubata di pertinenza dell'Azienda agricola Campo Bo in località San Geminiano.

Varianti cartografiche L, M, N, O, P

Le schede cartografiche L, M, N, O, P evidenziano le modifiche e le acquisizioni nelle cartografie del RUE degli ambiti di rispetto cimiteriale che sono stati modificati con la Variante n. 4 al PSC approvata con delibera di Consiglio Comunale n.87 del 29 dicembre 2008.

Variante cartografica Q

Nella scheda cartografica Q si propone la ridefinizione dell'ambito parzialmente insediato che il RUE ha classificato come Zona urbanistica di ristrutturazione B6 in cui sono ammessi dalla disciplina vigente gli usi relativi alle funzioni R, C, D, S, T.

In ragione della richiesta della proprietà, finalizzata all'attuazione di un nuovo esercizio pubblico, si propone l'ampliamento dell'ambito in conseguenza dell'esigenza di procedere

alla realizzazione dei parcheggi necessari per la nuova attività commerciale programmata, che non potrebbero essere realizzati, per ragioni di spazio, nell'ambito attuale.

4.

PROPOSTE DI MODIFICA ALLE NORME DI ATTUAZIONE

Art. 31 bis – Zona urbanistica B3

TESTO NORMATIVO NON PRESENTE NELLE
NORME DI ATTUAZIONE DEL RUE VIGENTI

RUE – PROPOSTA DI MODIFICA DEL TESTO NORMATIVO VIGENTE

SCHEDA1

**SOSPESA IN CONFORMITÀ AGLI INDIRIZZI DI GIUNTA
DI CUI ALL'ATTO N.10 DEL 5 MAGGIO 2010**

RUE – ESTRATTO DEL TESTO NORMATIVO VIGENTE**SCHEDA 2****Art. 114 - ZONA URBANISTICA E5**

Area di pertinenza di edifici e complessi rurali legati alle attività agricole/E5

ZONA OMOGENEA E**1. GENERALITA'**

Sono individuati gli edifici agricoli ed i centri aziendali assoggettati alla disciplina per le zone agricole. Tali aree corrispondono alla zona omogenea E della L.R. 47/78 e s.m.

2. PARAMETRI

/

3. PRESCRIZIONI E VINCOLI DI ZONA

Sono prescritte la tutela, l'incremento e la valorizzazione della dotazione di verde arboreo di consistenza significativa esistente alla data di adozione del presente R.U.E.

Gli interventi ammessi dovranno essere prioritariamente programmati nelle aree di pertinenza relative agli edifici esistenti, individuate nella cartografia del R.U.E.

In via subordinata, in presenza di dimostrata impossibilità di realizzazione degli interventi programmati nell'ambito delle aree di pertinenza di cui sopra, possono essere ammessi interventi anche esternamente al perimetro dell'area di pertinenza stessa, comunque contenuti entro una distanza di 50 ml. dai fabbricati esistenti.

In tutti i casi in cui sia consentito il recupero per funzioni non connesse con l'esercizio di attività agricole di edifici precedentemente asserviti ad unità poderali agricole, non è consentito nella medesima unità poderale, anche a seguito di frazionamento, realizzare nuovi edifici abitativi.

Per quanto attiene agli interventi edilizi relativi a fabbricati sottoposti a vincolo conservativo (evidenziato con specifica rappresentazione aerea) compresi nelle zone urbanistiche di cui al presente articolo, si applica quanto stabilito ai successivi art.181 e 182.

Per quanto riguarda gli elementi edilizi presenti nelle Zone Urbanistiche E5 per i quali si sia provveduto alla variazione catastale di mutamento di destinazione dall'uso agricolo ad altro uso entro la data di approvazione con delibera di Consiglio Comunale n. 27 della trasformazione del PRG previgente nel PSC – RUE – POC, ovvero 22 aprile 2004, si applicano i parametri, le prescrizioni ed i vincoli di zona relativi alla Zona Urbanistica E6 di cui al successivo art. 116.

4. AREE NORMATIVE

14- 15 – 20 - 21

RUE – PROPOSTA DI MODIFICA DEL TESTO NORMATIVO ADOTTATO SCHEDA 2

Art. 114 - ZONA URBANISTICA E5

Area di pertinenza di edifici e complessi rurali legati alle attività agricole/E5

ZONA OMOGENEA E

1. GENERALITA'

Sono individuati gli edifici agricoli ed i centri aziendali assoggettati alla disciplina per le zone agricole. Tali aree corrispondono alla zona omogenea E della L.R. 47/78 e s.m.

2. PARAMETRI

/

3. PRESCRIZIONI E VINCOLI DI ZONA

Sono prescritte la tutela, l'incremento e la valorizzazione della dotazione di verde arboreo di consistenza significativa esistente alla data di adozione del presente R.U.E.

Gli interventi ammessi dovranno essere prioritariamente programmati nelle aree di pertinenza relative agli edifici esistenti, individuate nella cartografia del R.U.E.

In via subordinata, in presenza di dimostrata impossibilità di realizzazione degli interventi programmati nell'ambito delle aree di pertinenza di cui sopra, possono essere ammessi interventi anche esternamente al perimetro dell'area di pertinenza stessa, comunque contenuti entro una distanza di 50 ml. dai fabbricati esistenti.

In tutti i casi in cui sia consentito il recupero per funzioni non connesse con l'esercizio di attività agricole di edifici precedentemente asserviti ad unità poderali agricole, non è consentito nella medesima unità poderale, anche a seguito di frazionamento, realizzare nuovi edifici abitativi.

Per quanto attiene agli interventi edilizi relativi a fabbricati sottoposti a vincolo conservativo (evidenziato con specifica rappresentazione aerea) compresi nelle zone urbanistiche di cui al presente articolo, si applica quanto stabilito ai successivi art.181 e 182.

Per quanto riguarda gli elementi edilizi presenti nelle Zone Urbanistiche E5 per i quali si sia provveduto alla variazione catastale di mutamento di destinazione dall'uso agricolo ad altro uso entro la data di approvazione con delibera di Consiglio Comunale n. 27 della trasformazione del PRG previgente nel PSC – RUE – POC, ovvero 22 aprile 2004, si applicano i parametri, le prescrizioni ed i vincoli di zona relativi alla Zona Urbanistica E6 di cui al successivo ~~art. 116~~ **art.115**.

4. AREE NORMATIVE

14, 15, 20, 21

Art. 68 Bis – Ambiti produttivi insediati compresi nelle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)

1. GENERALITÀ

Corrispondono agli ambiti produttivi insediati per i quali è programmata la trasformazione in aree produttive ecologicamente attrezzate.

2. PARAMETRI E PRESCRIZIONI

Gli interventi sono ammessi in rapporto a quanto stabilito dalla relativa disciplina definita dagli strumenti urbanistici attuativi vigenti e/o in rapporto a quanto stabilito dalle schede normative d'ambito APT che costituiscono parte integrante del POC.

L'attuazione degli interventi è subordinata alla formazione di un PUA di iniziativa pubblica relativo all'intero ambito APT coerente con lo schema di assetto urbanistico allegato alla scheda normativa di POC, che costituisce parte integrante dell'Accordo di programma, di cui all'art.15 della L.R. 20/2000, da stipulare tra il Comune e gli aventi causa.

È prescritta l'attuazione come Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA) nel rispetto di quanto stabilito dall'art. A-14 della L.R. 20/2000 e dalla Deliberazione n.118 dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 13 giugno 2007 di approvazione dell'”Atto di indirizzo e di coordinamento tecnico in merito alla realizzazione in Emilia Romagna di aree ecologicamente attrezzate”.

(... ..)

RUE – PROPOSTA DI MODIFICA DEL TESTO NORMATIVO ADOTTATO SCHEDA 3

Art. 68 Bis – Ambiti produttivi insediati compresi nelle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)

1. GENERALITÀ

Corrispondono agli ambiti produttivi insediati per i quali è programmata la trasformazione in aree produttive ecologicamente attrezzate.

2. PARAMETRI E PRESCRIZIONI

Gli interventi sono ammessi in rapporto a quanto stabilito dalla relativa disciplina definita dagli strumenti urbanistici attuativi vigenti e/o in rapporto a quanto stabilito dalle schede normative d'ambito APT che costituiscono parte integrante del POC.

*L'attuazione degli interventi è subordinata alla formazione di un PUA di iniziativa pubblica / **privata** relativo all'intero ambito APT coerente con lo schema di assetto urbanistico allegato alla scheda normativa di POC, che costituisce parte integrante dell'Accordo di programma, di cui all'art.15 della L.R. 20/2000, da stipulare tra il Comune e gli aventi causa.*

È prescritta l'attuazione come Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA) nel rispetto di quanto stabilito dall'art. A-14 della L.R. 20/2000 e dalla Deliberazione n.118 dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 13 giugno 2007 di approvazione dell'”Atto di indirizzo e di coordinamento tecnico in merito alla realizzazione in Emilia Romagna di aree ecologicamente attrezzate”.

3. PRESCRIZIONI E VINCOLI DI ZONA

La distanza minima dell'edificazione dal ciglio delle strade pubbliche sulle quali si aprono gli accessi ai fabbricati è di ml. 8, salvo maggiori distanze definite nelle cartografie del R.U.E.

Altezze maggiori di 11,00 ml. relative ad impianti tecnologici possono essere assentite dal Sindaco sulla base di comprovate esigenze produttive.

La superficie minima di intervento negli interventi trasformativi è quella catastalmente definita dalla unità immobiliare preesistente.

Sono prescritte la tutela, l'incremento e la valorizzazione della dotazione di verde arboreo di consistenza significativa esistente alla data di adozione del presente R.U.E.

4. LINEE GUIDA PER L'INSERIMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, COMMERCIALI E PRODUTTIVE NELLE APEA

(... ..)

PROPOSTA DI MODIFICA DEL TESTO NORMATIVO ADOTTATO SCHEDA 3

4. LINEE GUIDA PER L'INSERIMENTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE, COMMERCIALI E PRODUTTIVE NELLE APEA

CARATTERISTICHE		VERIFICA
A) SISTEMA INSEDIATIVO		
1	Sono ammesse attività economiche, commerciali e produttive.	
2	È escluso l'uso residenziale (ad eccezione degli alloggi dei proprietari e dei custodi)	
3	Misure per garantire la coerenza con le caratteristiche fisiche ed antropiche del territorio (aspetti idro-geomorfologici; vulnerabilità delle risorse naturali, paesaggistiche e culturali; presenza di bersagli e strutture sensibili;ecc.)	
4	Misure per garantire la qualità degli spazi aperti (aree verdi, strade, parcheggi e aree di pertinenza dei lotti)	
5	Misure per garantire l'armonizzazione dell'intervento insediativo con gli elementi del paesaggio naturali ed antropici in cui si inserisce	
6	Misure per contribuire al potenziamento della biodiversità e alla realizzazione della rete ecologica	
7	Adozione di elevati standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale	
8	Privilegiare la localizzazione in aree connesse ai principali assi di comunicazione, nodi logistici, poli e reti infrastrutturali, con particolare riferimento alle linee ferroviarie.	
9	Realizzazione per comparti unitari anziché per singoli lotti	
10	Organizzazione dei lotti in modo da massimizzare l'utilizzo della luce naturale all'interno degli edifici ed ottimizzare l'energia solare passiva	
11	Limitazione delle aree impermeabilizzate (compatibilmente con le caratteristiche di vulnerabilità degli acquiferi presenti nell'area, solo laddove consentito)	
B) SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO		
1	Misure per garantire l'adeguatezza del sistema della rete fognante principale esterna (in termini qualitativi, quantitativi e di efficienza funzionale) della rete idraulica di bonifica ricevente e degli impianti idrovori, agli scarichi delle utenze ed al deflusso delle acque meteoriche provenienti dall'area ecologicamente attrezzata	
2	Misure per dotare le aree di un opportuno sistema di gestione delle acque meteoriche di dilavamento (raccolta delle acque di prima pioggia, trattamento naturale e riuso in loco delle acque di seconda pioggia)	
3	Misure per garantire l'adeguatezza della rete fognante interna all'area ecologicamente attrezzata rispetto agli scarichi delle utenze e alle acque meteoriche	

PROPOSTA DI MODIFICA DEL TESTO NORMATIVI ADOTTATO

SCHEDA 3

4	Separazione delle reti di collettamento delle acque bianche e nere	
5	Misure per garantire l'adeguatezza della rete di canalizzazione delle acque meteoriche e degli impianti di recupero, trattamento e riciclo delle stesse	
6	Misure per garantire l'adeguatezza dell'impianto di depurazione (a servizio dell'area), la cui potenzialità andrà rapportata ai carichi idraulici ed inquinanti ed alla portata di magra dei corpi idrici e recettori	
C) SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO		
1	Il fabbisogno idrico degli insediamenti produttivi deve essere rapportato alla qualità e alla disponibilità della risorsa idrica	
2	Deve essere perseguito l'obiettivo dell'uso efficiente e razionale e quello della differenziazione degli approvvigionamenti in funzione dell'uso, prevedendo la raccolta dell'acqua piovana e favorendo l'uso degli acquedotti industriali.	
3	Devono essere presenti impianti ed opere per l'allacciamento alla rete acquedottistica al fine di perseguire l'obiettivo dell'esclusione del prelievo in falda, o , qualora ciò non sia possibile, la sua limitazione con appositi misuratori il cui controllo è nei compiti del Soggetto Responsabile.	
D) SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO		
1	Misure per garantire l'adeguatezza della reti e degli impianti di distribuzione di energia (esistenti e previsti) rispetto all'utenza dell'area	
2	Deve essere perseguito il risparmio energetico negli impianti di produzione e distribuzione dell'energia e nei sistemi di illuminazione pubblica oltre al contenimento delle dispersioni energetiche dell'involucro edilizio con appositi accorgimenti edilizi anche al fine di ridurre il fabbisogno di energia per il raffrescamento estivo	
3	Misure atte all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili	
4	Deve essere perseguito il contenimento dell'inquinamento luminoso nell'illuminazione pubblica e privata	
E) SISTEMA DEI TRASPORTI		
1	Le infrastrutture per l'accesso al sistema trasportistico primario non devono superare i livelli di congestione attesi con l'area a regime ($F/C < 1$)	
2	Le infrastrutture stradali di accesso territoriale all'area, sia esistenti (in quanto fattore di localizzazione), sia di nuova realizzazione (previsione a garanzia della sostenibilità ambientale e territoriale dell'area ecologicamente attrezzata), devono evitare l'attraversamento dei centri urbani	

PROPOSTA DI MODIFICA DEL TESTO NORMATIVO ADOTTATO

SCHEDA 3

3	<p>Deve essere perseguito l'obiettivo di realizzare adeguati sistemi di accessibilità alla rete ferroviaria e di ottimizzare gli aspetti della logistica delle imprese insediate o da insediare:</p> <p>Previsione di aree/infrastrutture logistiche comuni;</p> <p>Previsione della realizzazione di infrastrutture per l'intermodalità</p> <p>Previsione dell'attivazione di Information and Communication Technologies (ICT);</p> <p>Previsione dell'ottimizzazione delle aree di sosta;</p> <p>Previsione di sviluppo di infrastrutture logistiche comuni e sviluppo di servizi logistici</p>	
4	<p>Le infrastrutture varie interne all'area devono essere rispondenti alle migliori pratiche per la sicurezza stradale (incluse piste ciclabili) e prevedere adeguati spazi e sistemi per l'emergenza ed il soccorso</p>	
5	<p>Devono essere realizzati spazi attrezzati per l'organizzazione dei trasporti collettivi per gli addetti e per l'attesa e la fermata dei mezzi di trasporto pubblico in modo da garantire all'AEA:</p> <p>Accessibilità dei mezzi pubblici</p> <p>Accessibilità ciclopedonale adeguatamente protetta e privilegiata.</p>	
F) SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI		
1	<p>Devono essere realizzate le dotazioni Territoriali necessarie a garantire un'adeguata gestione delle fasi concernenti la raccolta differenziata e l'eventuale smaltimento rifiuti, comprensive del relativo trasporto</p>	
2	<p>Devono essere realizzate le dotazioni Territoriali d'area (spazi e impianti) per lo stoccaggio, lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti</p>	
3	<p>Deve essere perseguito l'obiettivo del recupero e del riutilizzo dei rifiuti internamente all'area</p>	
G) RETI TECNOLOGICHE E TELECOMUNICAZIONI		
1	<p>Devono essere realizzate reti di servizi tecnologici in cunicoli unici, ove necessario e pianificate in modo tale che in caso di interventi di manutenzione non si creino intralci alla circolazione.</p>	
2	<p>Devono essere adottate reti di telecomunicazione a tecnologia avanzata e con schemi e raccordi unificati.</p>	
H) DOTAZIONI ECOLOGICHE AMBIENTALI		
1	<p>Devono essere previsti spazi ed opere per la mitigazione dell'impatto sul contesto paesaggistico, urbano o rurale</p>	
2	<p>Devono essere previsti spazi ed opere per la mitigazione dell'inquinamento acustico per garantire il rispetto dei limiti previsti dalle immissioni sonore sulle aree e sugli edifici contermini</p>	

PROPOSTA DI MODIFICA DEL TESTO NORMATIVO ADOTTATO

SCHEDA 3

3	Devono essere previste le fasce di ambientazione per la mitigazione dell'inquinamento elettromagnetico	
4	Devono essere previsti spazi per migliorare gli habitat naturali; garantire le condizioni di equilibrio idrogeologico e la funzionalità della rete idraulica superficiale; contenere l'impermeabilizzazione dei suoli	
5	Deve essere promossa la progettazione delle dotazioni verdi per la realizzazione di: Aree verdi fruibili Opere di mitigazione degli impatti visivi ed acustici Aree cuscinetto per il contenimento della conflittualità con altri ambiti insediativi Aree verdi per concorrere all'assorbimento delle emissioni di CO2	
I) ATTREZZATURE E SPAZI COMUNI		
1	Deve essere valutata l'opportunità di prevedere all'interno dell'AEA una dotazione di servizi (spazi e luoghi): Agli addetti (asilo interaziendale, servizi di ristorazione collettiva, spazi collettivi, ecc.) Alle imprese (direzionale, terziario, ricettivo, commerciale)	

PROPOSTA DI MODIFICA DEL TESTO NORMATIVO ADOTTATO SCHEDA 3

5. INDIRIZZI DI RACCORDO TRA LE AREE PRODUTTIVE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE E LE AREE PRODUTTIVE TRADIZIONALI

CARATTERISTICHE		VERIFICA
A) SISTEMA INSEDIATIVO		
1	Necessità di contribuire al potenziamento della biodiversità e alla realizzazione della rete ecologica riducendo le aree impermeabilizzate	
2	Miglioramento degli standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale	
B) SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO		
1	Contribuire all'efficienza del sistema fognante principale esterna (in termini qualitativi, quantitativi e di efficienza funzionale) della rete idraulica di bonifica ricevente e degli impianti idrovori, agli scarichi delle utenze ed al deflusso delle acque meteoriche.	
C) SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO		
1	Deve essere perseguito l'obiettivo dell'uso efficiente e razionale dell'acqua riducendo gli sprechi e favorendo la raccolta dell'acqua piovana per usi secondari.	
D) SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO		
1	Deve essere perseguito il risparmio energetico negli impianti di produzione, oltre al contenimento delle dispersioni energetiche dell'involucro edilizio con appositi accorgimenti edilizi anche al fine di ridurre il fabbisogno di energia per il raffrescamento estivo	
2	Misure atte all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili	
3	Deve essere perseguito il contenimento dell'inquinamento luminoso nell'illuminazione pubblica e privata	
E) SISTEMA DEI TRASPORTI		
1	Devono essere realizzati spazi attrezzati per l'organizzazione dei trasporti collettivi per gli addetti e per l'attesa e la fermata dei mezzi di trasporto pubblico in modo da garantire all'AEA: Accessibilità dei mezzi pubblici Accessibilità ciclopedonale adeguatamente protetta e privilegiata.	
F) SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI		
1	Devono essere realizzate le dotazioni Territoriali necessarie a garantire un'adeguata gestione delle fasi concernenti la raccolta differenziata e l'eventuale smaltimento rifiuti, comprensive del relativo trasporto	
G) RETI TECNOLOGICHE E TELECOMUNICAZIONI		
1	Devono essere realizzate reti di servizi tecnologici in cunicoli unici, ove necessario e pianificate in modo tale che in caso di interventi di manutenzione non si creino intralci alla circolazione.	
2	Devono essere adottate reti di telecomunicazione a tecnologia avanzata e con schemi e raccordi unificati.	

PROPOSTA DI MODIFICA DEL TESTO NORMATIVO ADOTTATO

SCHEDA 3

H) DOTAZIONI ECOLOGICHE AMBIENTALI		
1	<p>Deve essere promossa la progettazione delle dotazioni verdi per la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Aree verdi fruibili Opere di mitigazione degli impatti visivi ed acustici Aree cuscinetto per il contenimento della conflittualità con altri ambiti insediativi Aree verdi per concorrere all'assorbimento delle emissioni di CO2 	

6. AREE NORMATIVE

7

33

RUE – ESTRATTO DEL TESTO NORMATIVI VIGENTE

SCHEDA 4

Art. 112 Bis – Formazione delle nuove aziende agricole a seguito di frazionamento

TESTO NORMATIVO NON PRESENTE NELLE
NORME DI ATTUAZIONE DEL RUE VIGENTI

UE – PROPOSTA DI MODIFICA DEL TESTO NORMATIVO VIGENTE

SCHEDA 4

Art. 112 Bis – Formazione delle nuove aziende agricole a seguito di frazionamento

L'ART. 112 BIS NON È STATO ADOTTATO

(Delibera di Consiglio Comunale n.17 del 21 aprile 2009)

RUE – ESTRATTO DEL TESTO NORMATIVI VIGENTE

SCHEDA 5

TITOLO VIII°

REQUISITI PRESTAZIONALI VOLONTARI

Art. 8 - Requisiti prestazionali volontari energetici e ambientali

TESTO NORMATIVO NON PRESENTE NELLE
NORME DI ATTUAZIONE DEL RUE VIGENTI

TITOLO VIII°

REQUISITI PRESTAZIONALI VOLONTARI

Art. 8 - Requisiti prestazionali volontari energetici e ambientali

L'ART. 8 NON È STATO ADOTTATO

(Delibera di Consiglio Comunale n.17 del 21 aprile 2009)

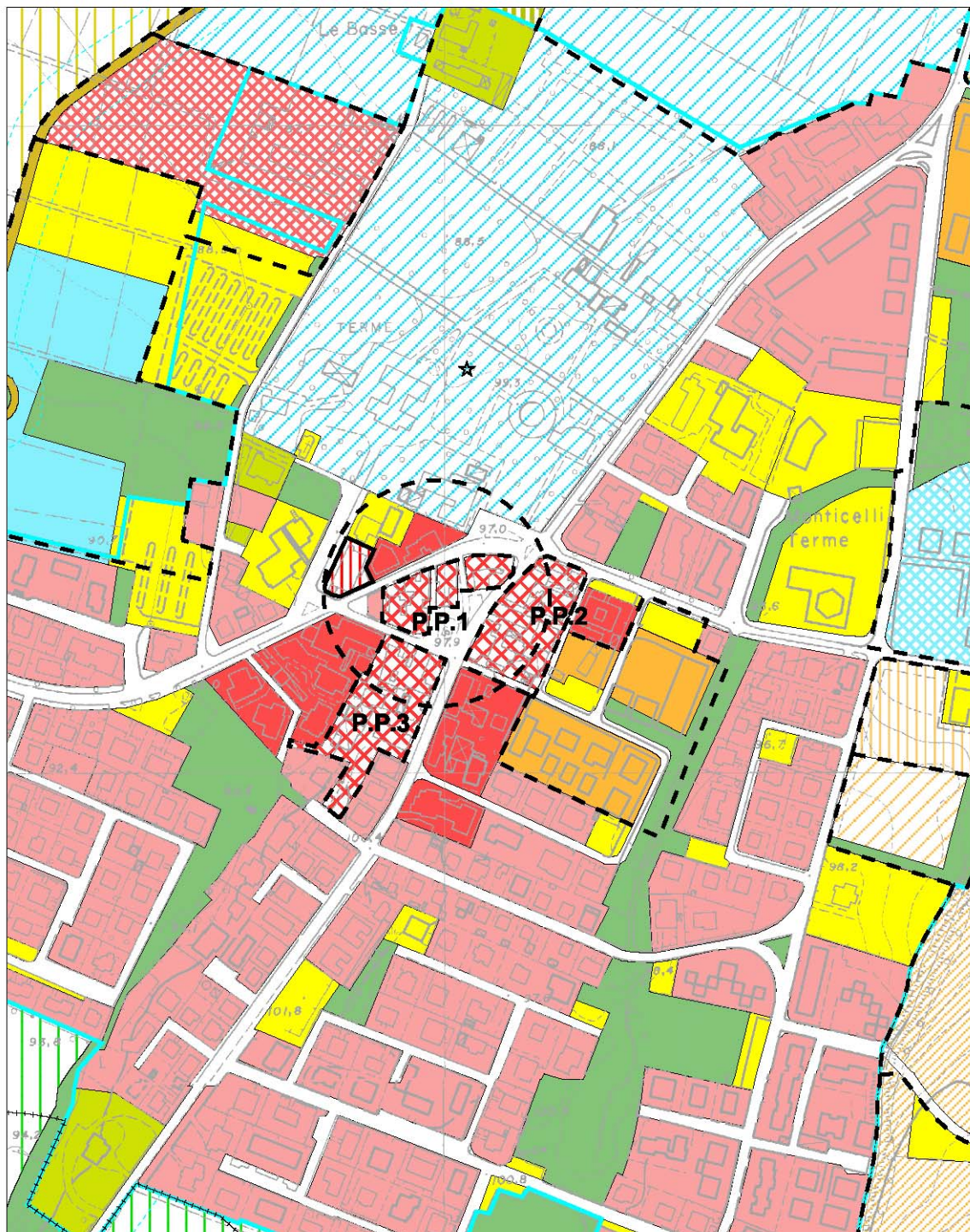
5.

PROPOSTE DI MODIFICA AGLI ELEMENTI CARTOGRAFICI

RUE VIGENTE

SCHEDA A

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.1 - 1:5.000 - MONTICELLI TERME



P.P.1 **P.P.2** **P.P.3**

B5 Piani particolareggiati in corso di attuazione
in zona residenziale urbanizzata (Art.35)

PROPOSTA DI MODIFICA AL RUE VIGENTE

SCHEDA A

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.4 - 1:5.000 - MONTICELLI TERME

**SOSPESA IN CONFORMITÀ AGLI INDIRIZZI DI GIUNTA
DI CUI ALL'ATTO N.10 DEL 5 MAGGIO 2010**









RUE VIGENTE

SCHEDA **A**





ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.0 - LEGENDA

SISTEMA URBANO RESIDENZIALE (TITOLO IV° N.T.A. - R.U.E.)









Ambiti residenziali consolidati di impianto recente

-  Zona residenziale urbanizzata/B1 (Art. 29)
-  Zona residenziale urbanizzata/B2 (Art. 30)
-  Zona residenziale urbanizzata/B3 (Art. 31)
-  Zona residenziale urbanizzata/B3A,B3B,B3C (Art. 31)
-  Zona residenziale urbanizzata/B3.1 (Art. 32)
-  Zona residenziale urbanizzata/B3.2 (Art. 33)
-  Zona a verde privato e di pertinenza dell'edificato urbano/B4 (Art. 34)
-  Piani particolareggiati in corso di attuazione in zona residenziale urbanizzata/B5 (Art. 35)

Ambiti residenziali da riqualificare

-  Zona edificata di ristrutturazione/B6 (Art. 43)
-  Zona edificata di ristrutturazione urbanistica/B7 (Art. 44)
-  Zona edificata di riqualificazione urbana/B8 (Art. 45)
-  Perimetro della zona /B9 edificata sottoposta a Progetto di riqualificazione urbanistico-architettonico (Art. 46)

Ambiti residenziali da urbanizzare

-  Piani particolareggiati in attuazione in zone residenziale di nuovo impianto/C1 (Art. 54)
-  Zona residenziale di nuovo impianto/C2 (Art. 55)
-  Zona residenziale di nuovo impianto/C2.2 (Art. 56)
-  Zona residenziale di nuovo impianto/C3 (Art. 57)
-  Zona residenziale di nuovo impianto/C4 (Art. 58)
-  Zona residenziale di nuovo impianto/C5 (Art. 59)
-  Zona residenziale di nuovo impianto sottoposta a Progetto di inquadramento urbanistico edilizio (C.D.)/C6 (Art. 60)
-  Zona residenziale di nuovo impianto C7 (Art. 61)

PROPOSTA DI MODIFICA AL RUE VIGENTE

SCHEDA **A**

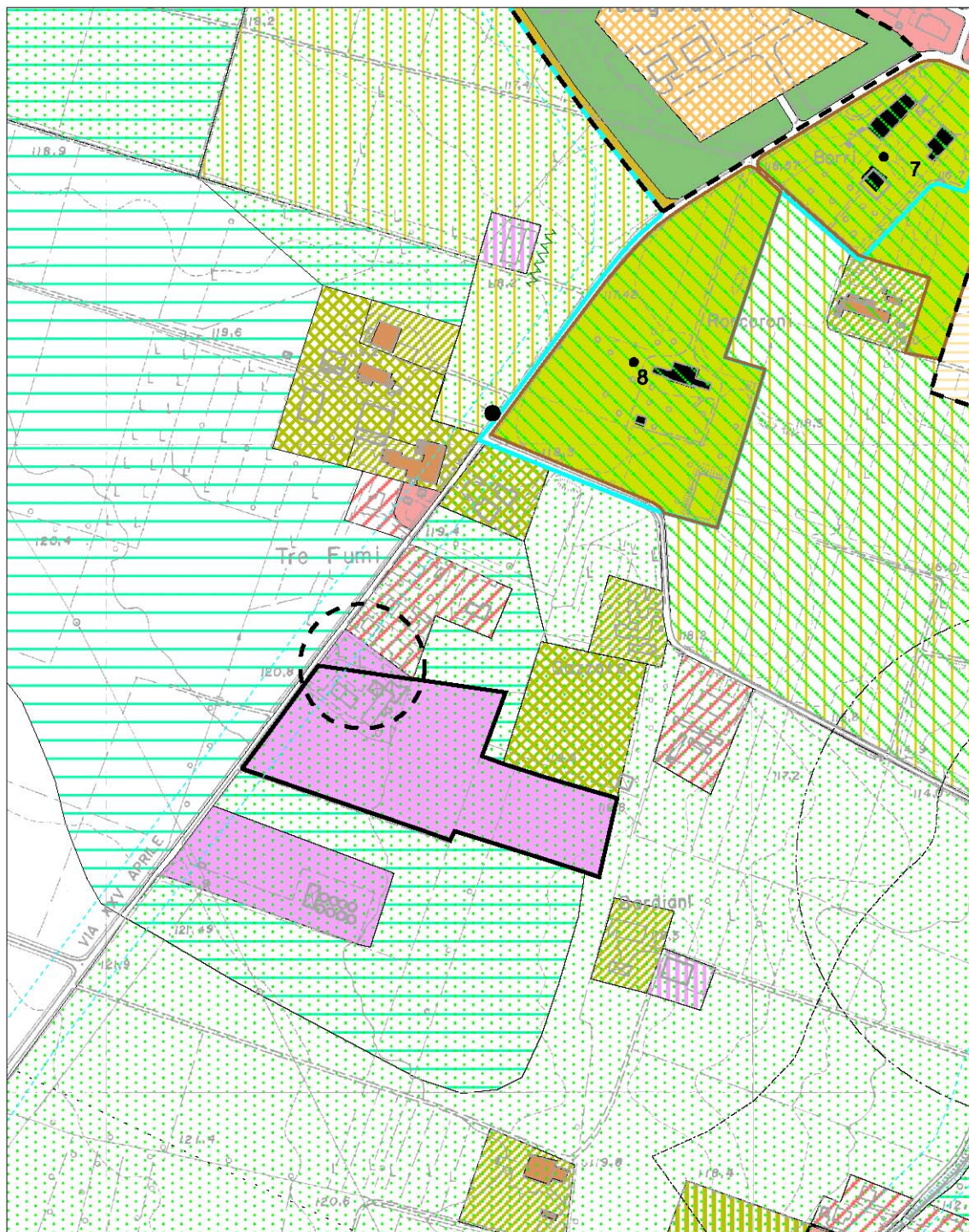
ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.0 - LEGENDA

**SOSPESA IN CONFORMITÀ AGLI INDIRIZZI DI GIUNTA
DI CUI ALL'ATTO N.10 DEL 5 MAGGIO 2010**

RUE VIGENTE

SCHEDA **B**

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.4 - 1:5.000 - BASILICAGOIANO



D9

Zona per l'industria alimentare esistente e di completamento (Art.74)

PROPOSTA DI MODIFICA AL RUE VIGENTE

SCHEDA **B**

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.4 - 1:5.000 - BASLICAGOIANO

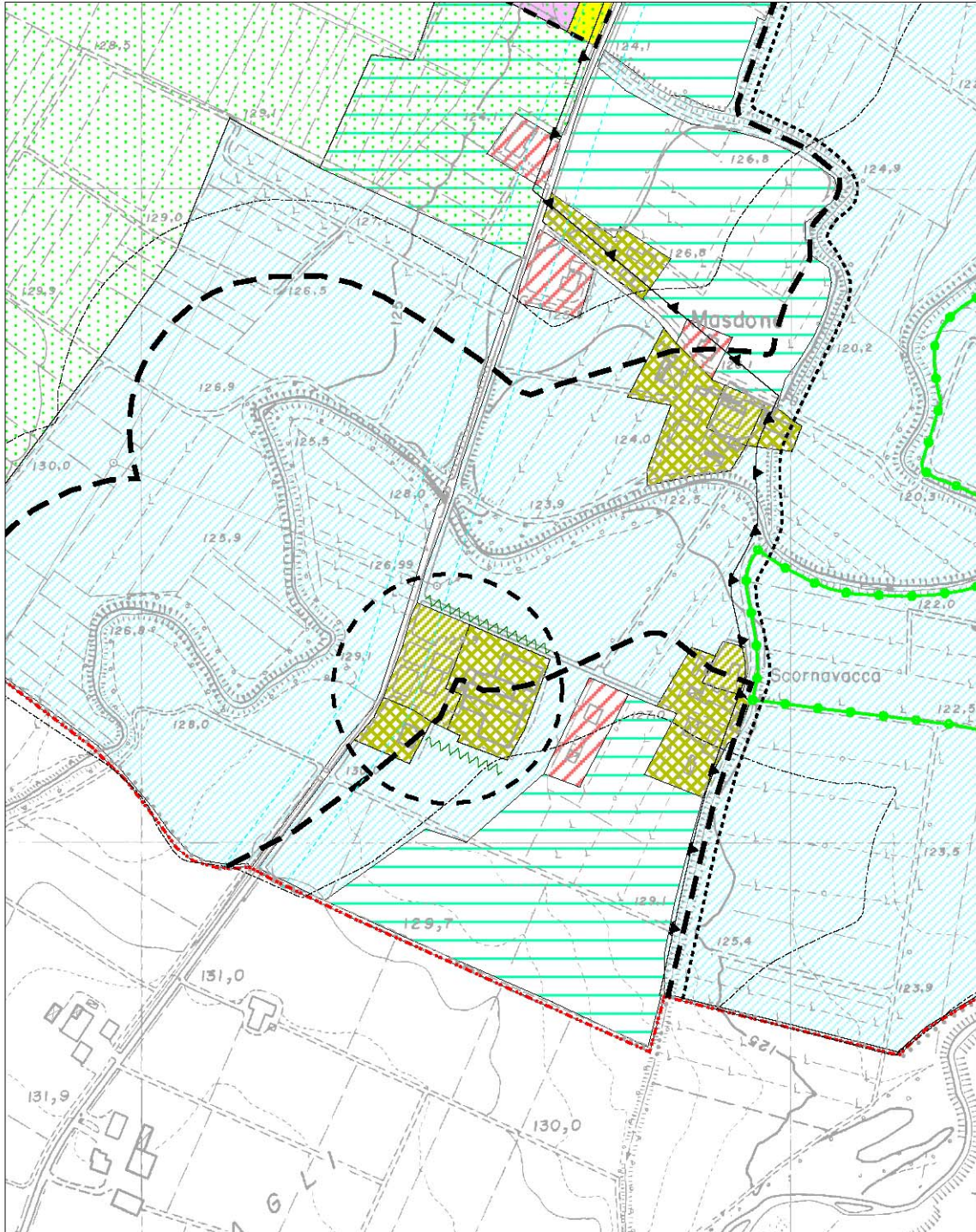


Aree di pertinenza di edifici abitativi esistenti non collegati alle attività agricole (Art.116)

RUE VIGENTE

SCHEDA C

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.11 - 1:5.000 - MASDONE



E5 Aree di pertinenza di edifici e complessi rurali connesse alle attività agricole (Art.114)

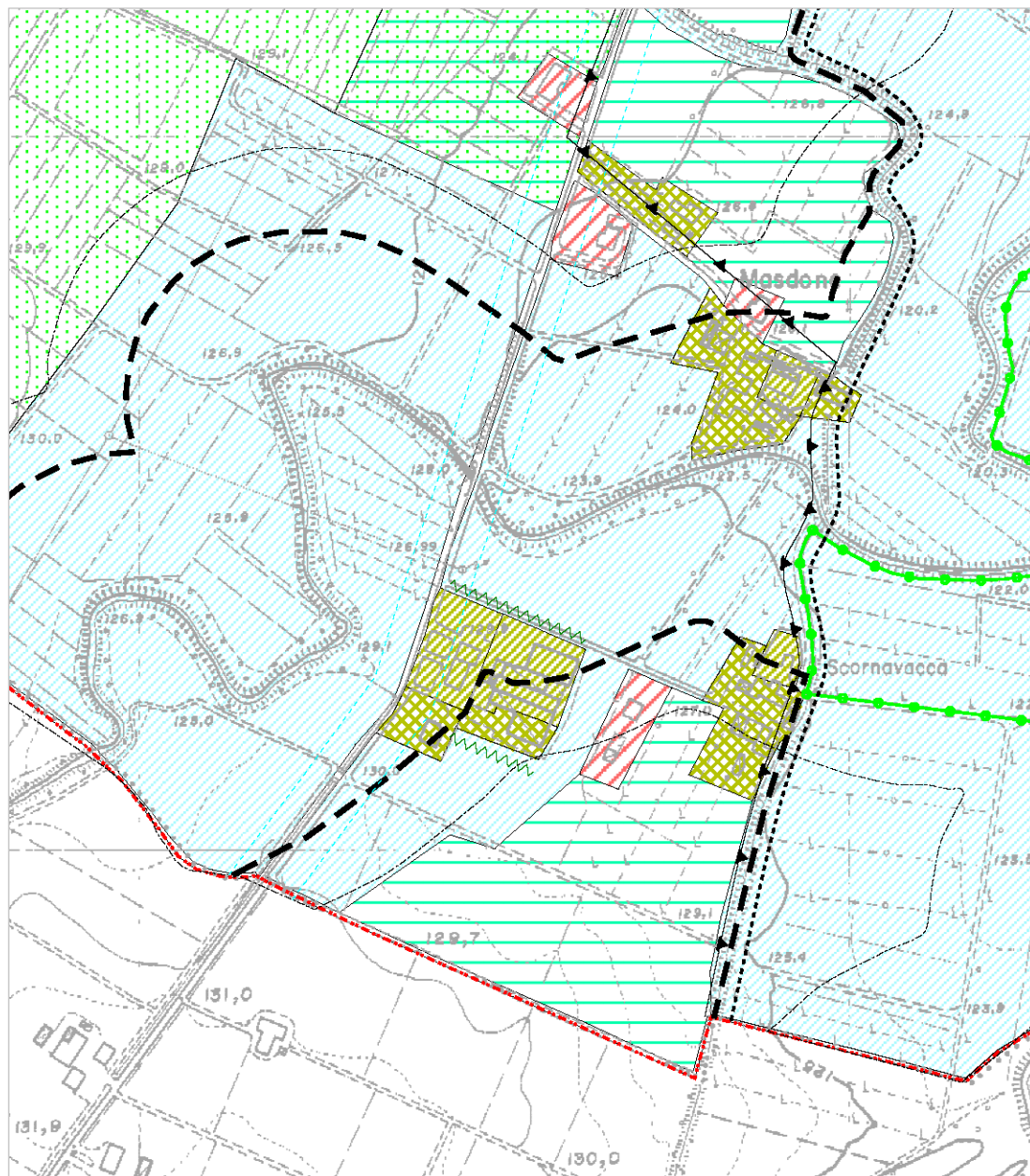


E6 Aree di pertinenza di edifici e complessi rurali non connesse alle attività agricole (Art.115)

PROPOSTA DI MODIFICA AL RUE VIGENTE

SCHEDA C

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.11 - 1:5.000 - MASDONE



E5 Aree di pertinenza di edifici e complessi rurali connesse alle attività agricole (Art.114)

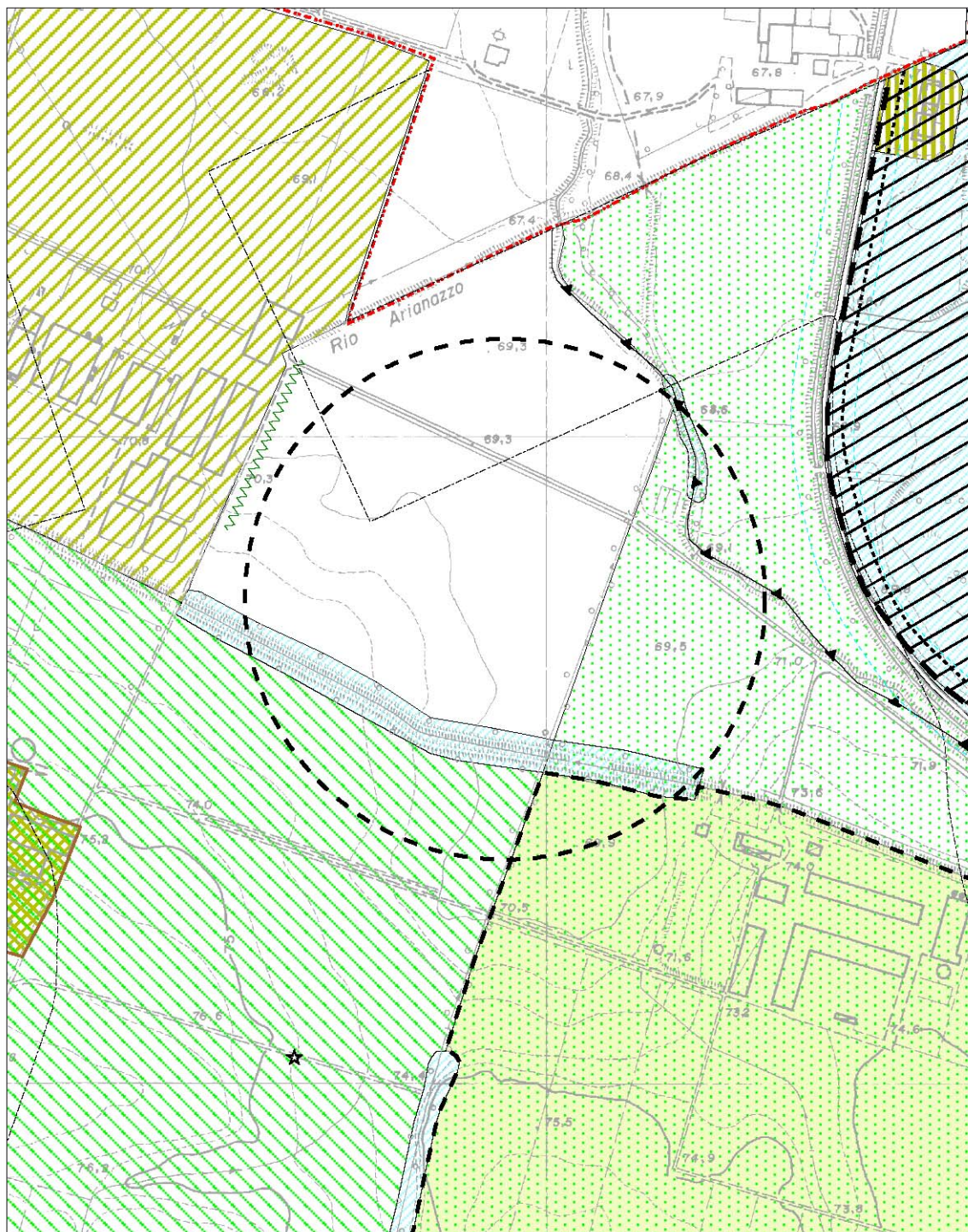


E6 Aree di pertinenza di edifici e complessi rurali non connesse alle attività agricole (Art.115)

RUE VIGENTE

SCHEDA D

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.2 - 1:5.000 - SAN GEMINIANO



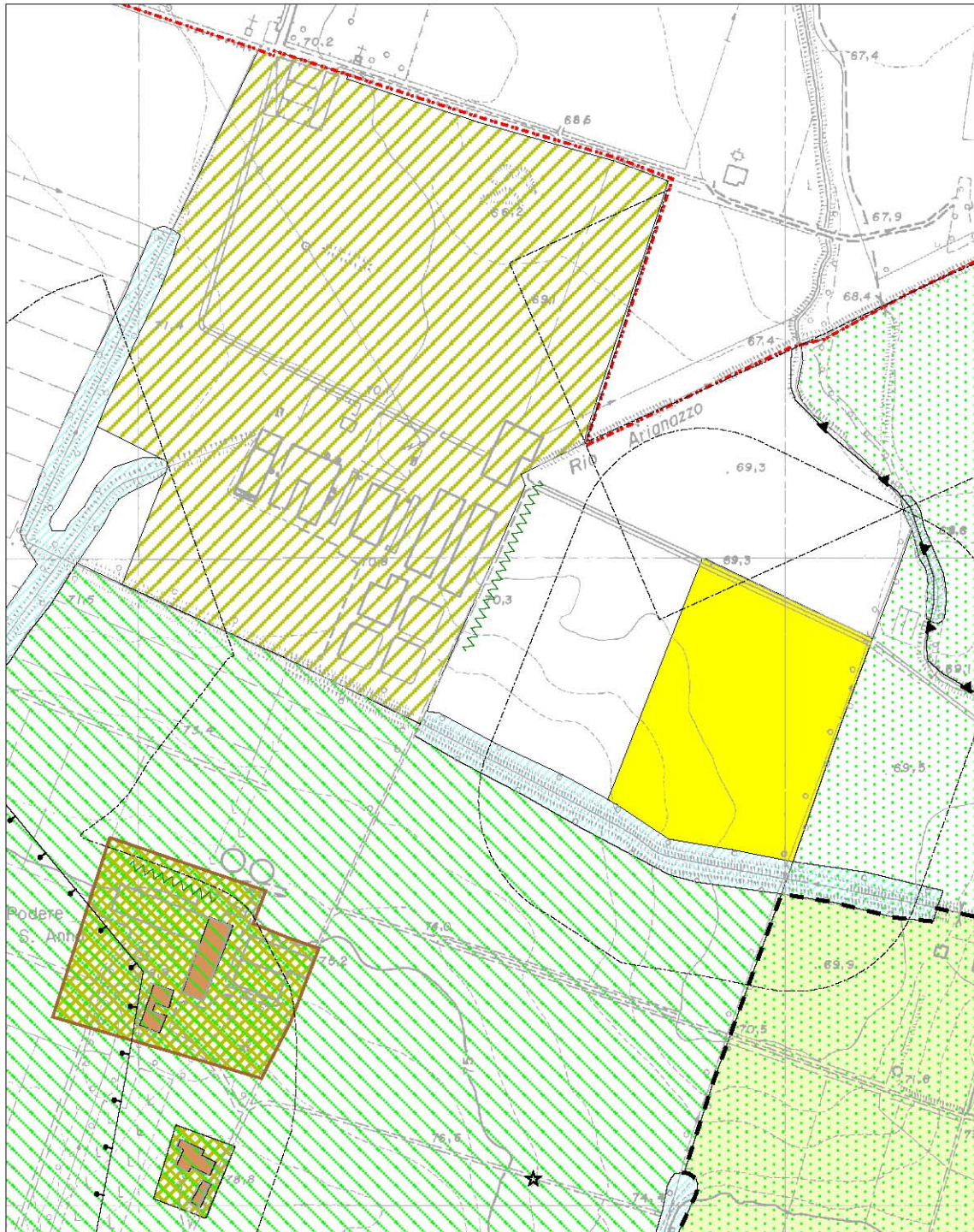
E1


Zona agricola per servizi funzioni connesse
alla conduzione del fondo (Art.105)

PROPOSTA DI MODIFICA AL RUE VIGENTE

SCHEDA D

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.2 - 1:5.000 - SAN GEMINIANO

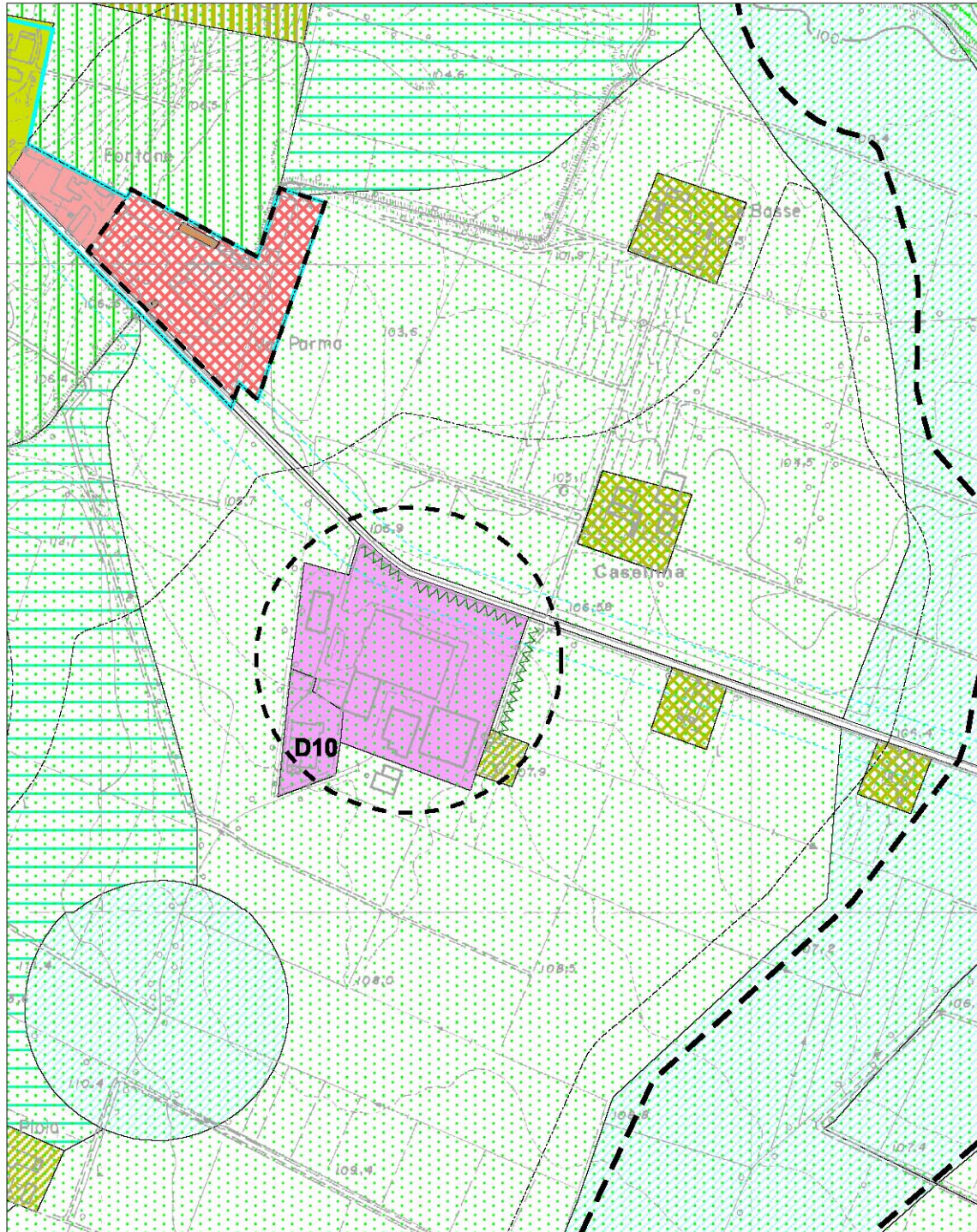


- G4** Zona per servizi tecnologici (Art.144)
- T4** Impianti tecnologici per il collettamento e la depurazione delle acque di scarico degli insediamenti
-  Fascia di rispetto agli impianti di depurazione (Art.152)

RUE VIGENTE

SCHEDA E

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.4 - 1:5.000 - BASILICAGOIANO

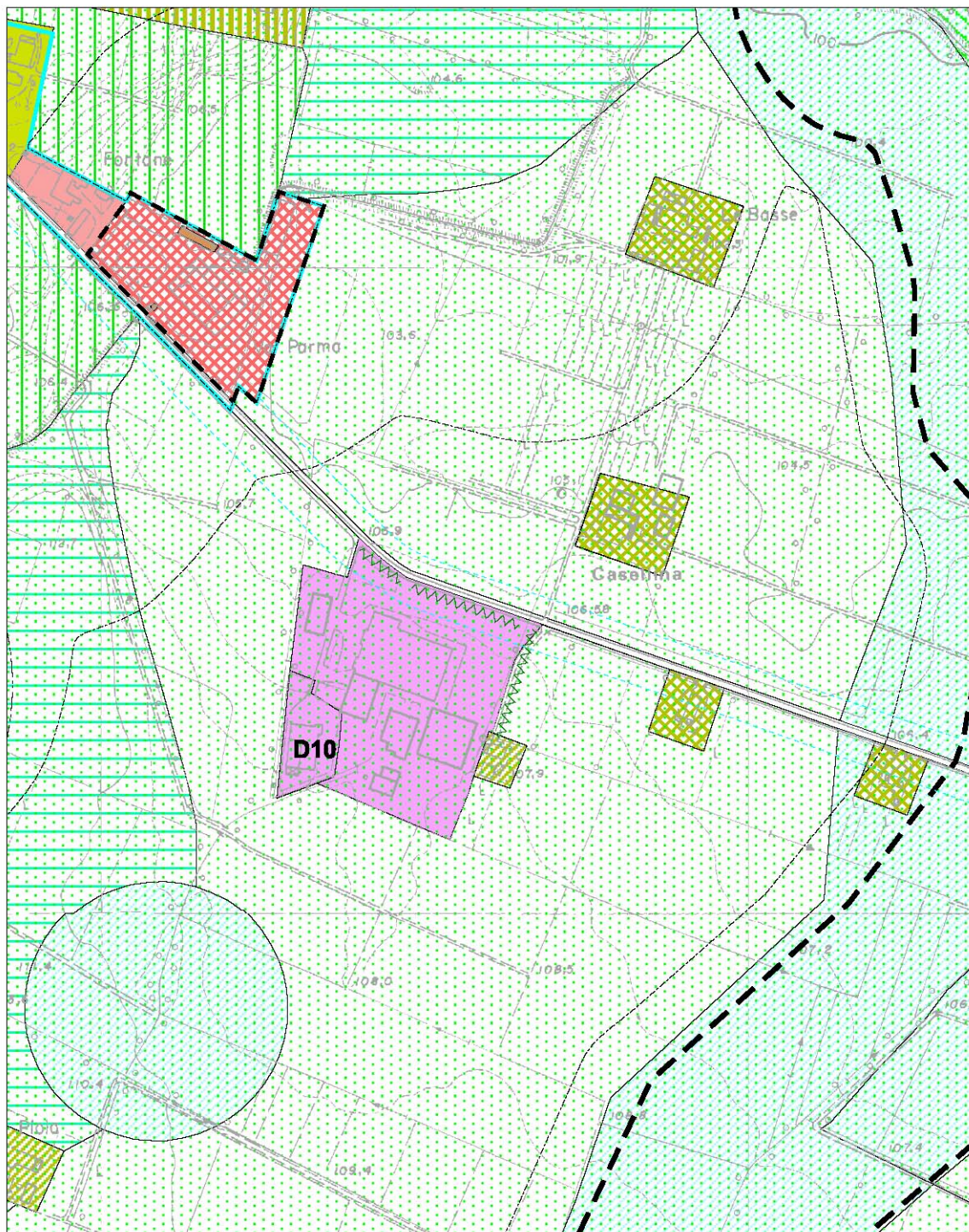


D1 Zona industriale ed artigianale
esistente e di completamento (Art.68)

PROPOSTA DI MODIFICA AL RUE VIGENTE

SCHEDA E

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.4 - 1:5.000 - BASILICAGOIANO

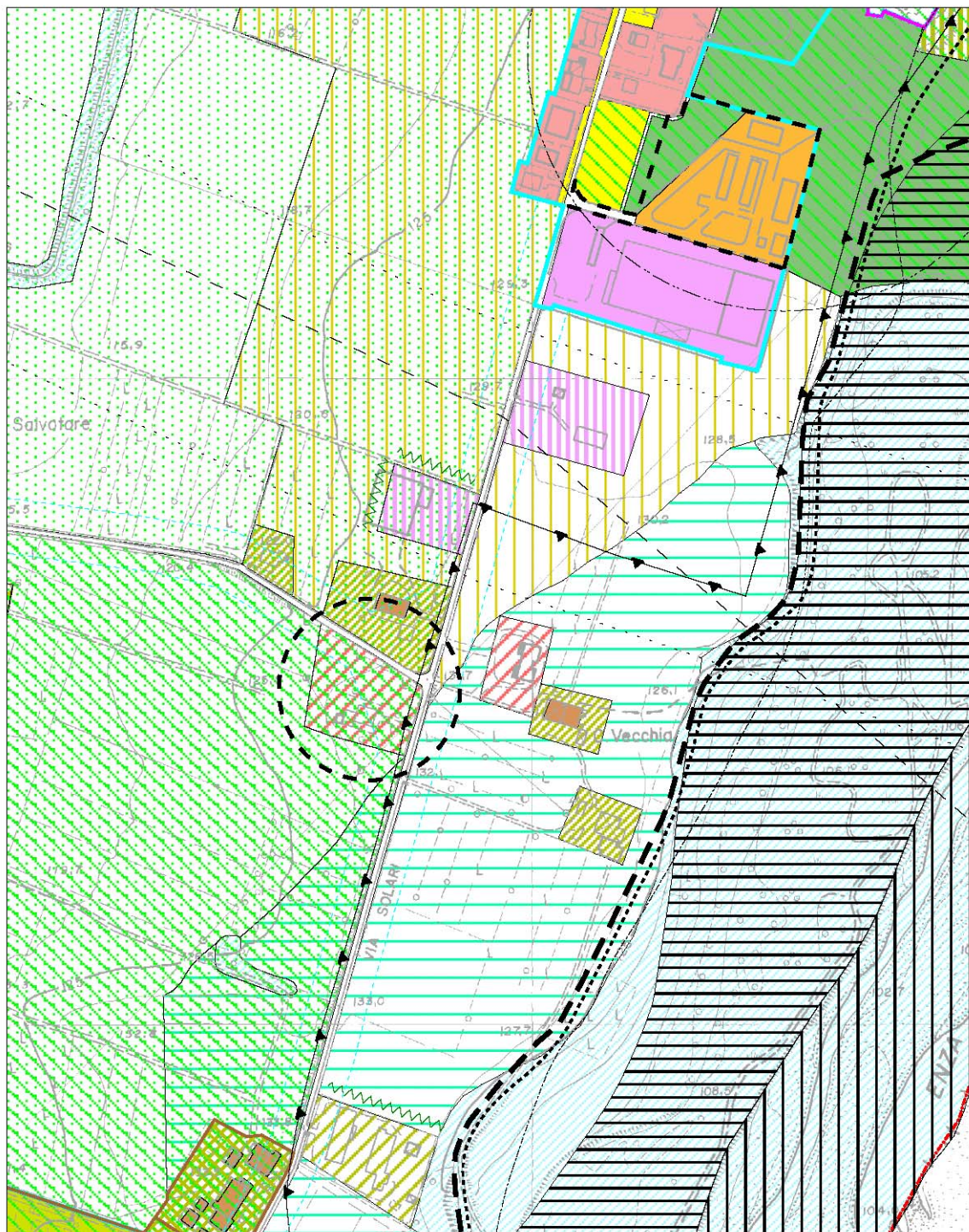


D1 Zona industriale ed artigianale
esistente e di completamento (Art.68)

RUE VIGENTE

SCHEDA F

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.9 - 1:5.000 - MONTECHIARUGOLO

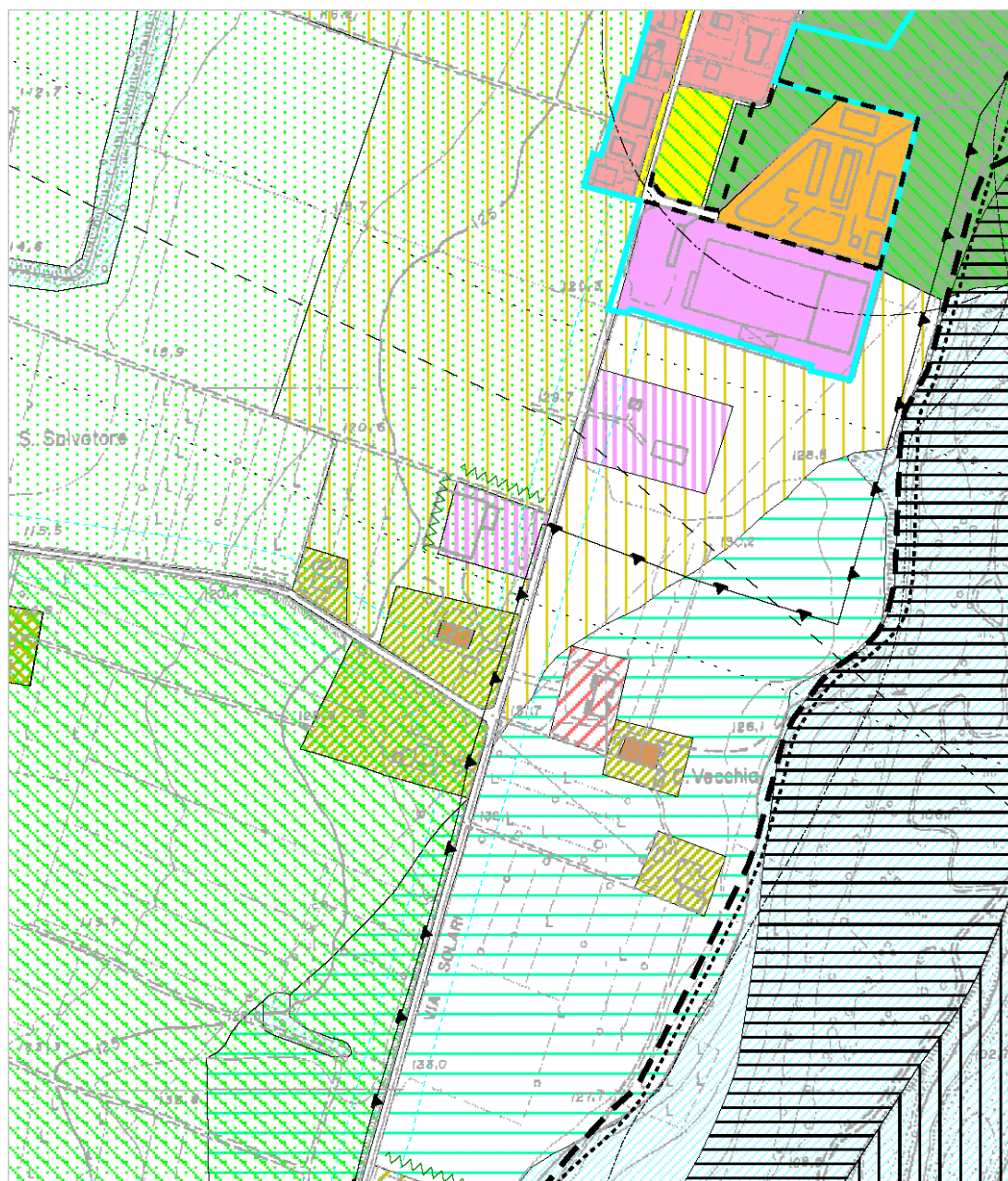


E7 Aree di pertinenza di edifici abitativi esistenti non collegati alle attività agricole (Art.116)

PROPOSTA DI MODIFICA AL RUE VIGENTE

SCHEDA F

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.9 - 1:5.000 - MONTECHIARUGOLO

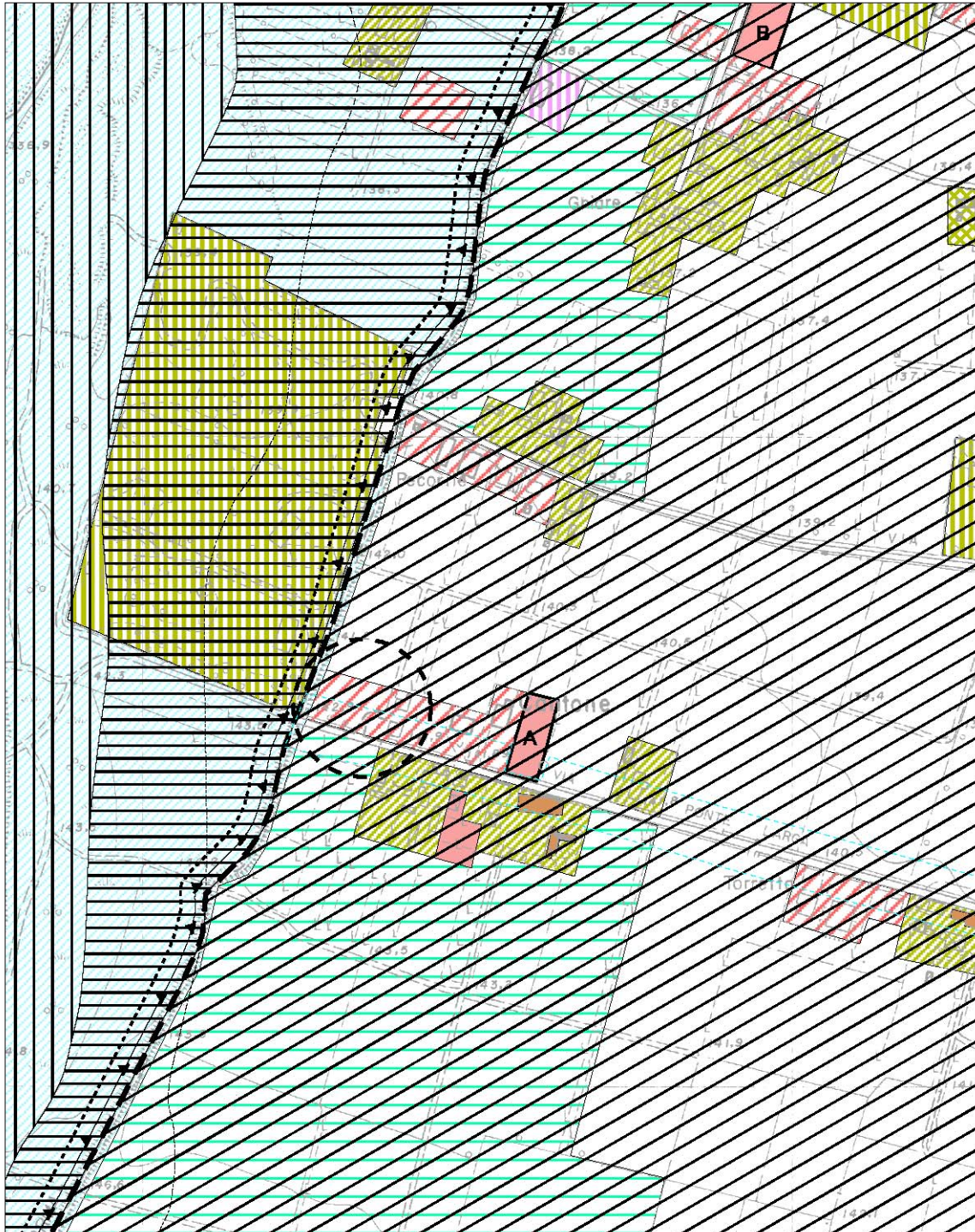


E6 Aree di pertinenza di edifici e complessi rurali non connesse alle attività agricole (Art.115)

RUE VIGENTE

SCHEDA **G**

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV RUE 1.7 - 1:5.000 - CANTONE

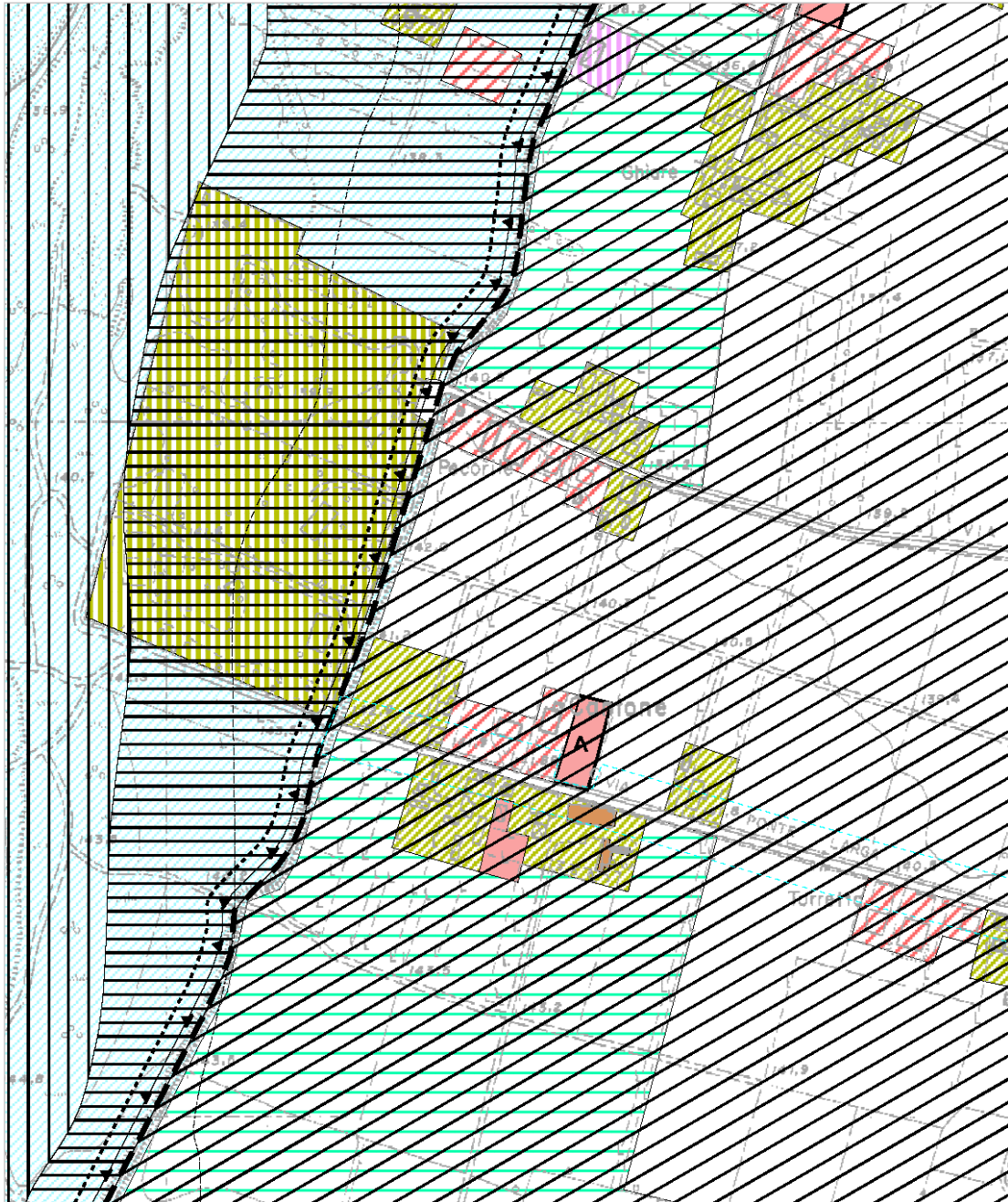


E7 Aree di pertinenza di edifici abitativi esistenti non collegati alle attività agricole (Art.116)

PROPOSTA DI MODIFICA AL RUE VIGENTE

SCHEDA **G**

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV RUE 1.7 - 1:5.000 - CANTONE



E6 Aree di pertinenza di edifici e complessi rurali non connesse alle attività agricole (Art.115)

RUE VIGENTE

SCHEDA **H**

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.4 - 1:5.000 - IL MONTE



E5 Aree di pertinenza di edifici e complessi rurali connesse alle attività agricole (Art.114)

PROPOSTA DI MODIFICA AL RUE VIGENTE

SCHEDA H

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.4 - 1:5.000 - IL MONTE

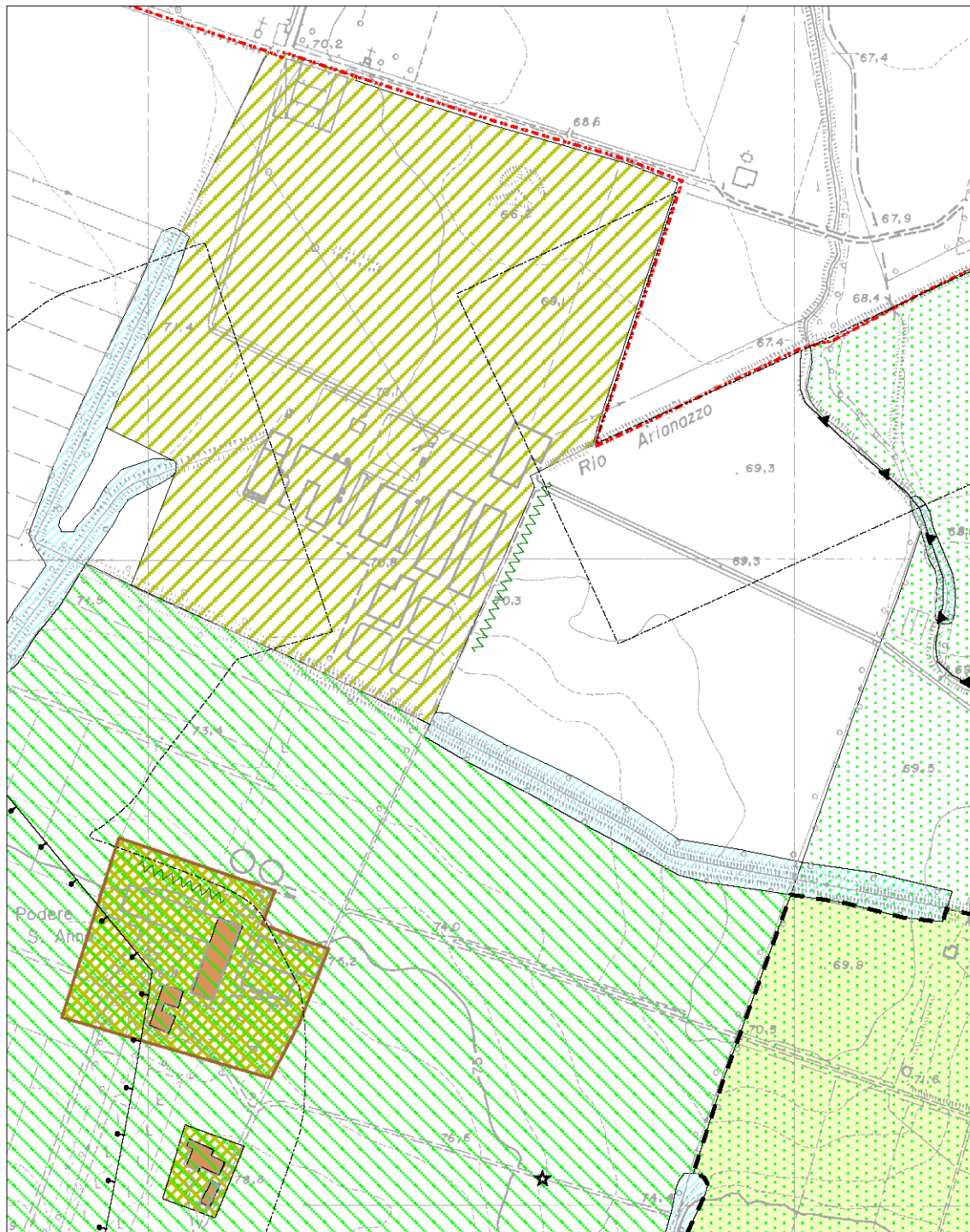


E5 Aree di pertinenza di edifici e complessi rurali connesse alle attività agricole (Art. 114)

RUE VIGENTE

SCHEDA I

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLE TAVV. RUE1.1- RUE1.2 - 1:5.000 - SAN GEMINIANO

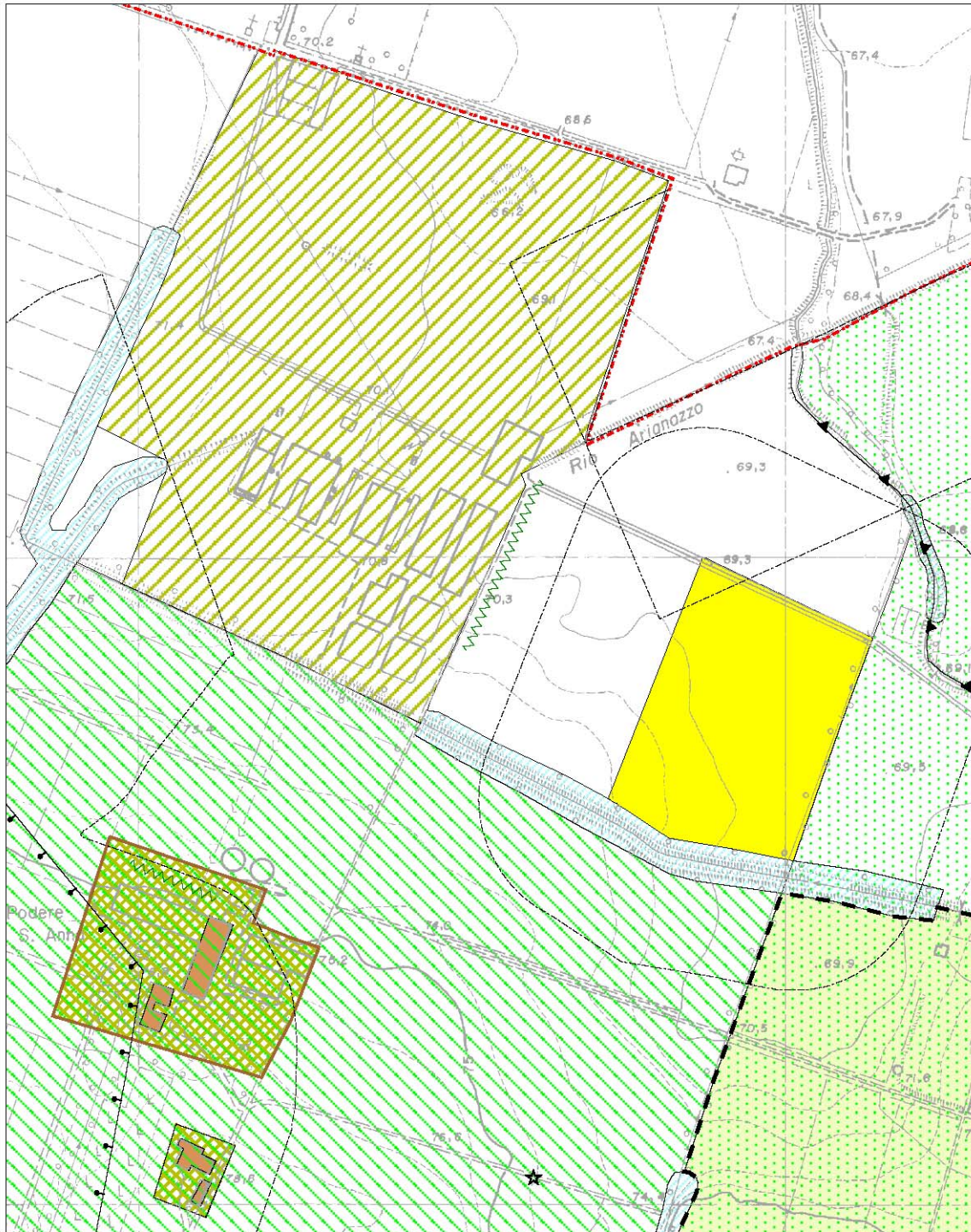


Rispetto ai corsi d'acqua (legge 431/85)

PROPOSTA DI MODIFICA AL RUE VIGENTE

SCHEDA I

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLE TAVV. RUE1.1- RUE1.2 - 1:5.000 - SAN GEMINIANO



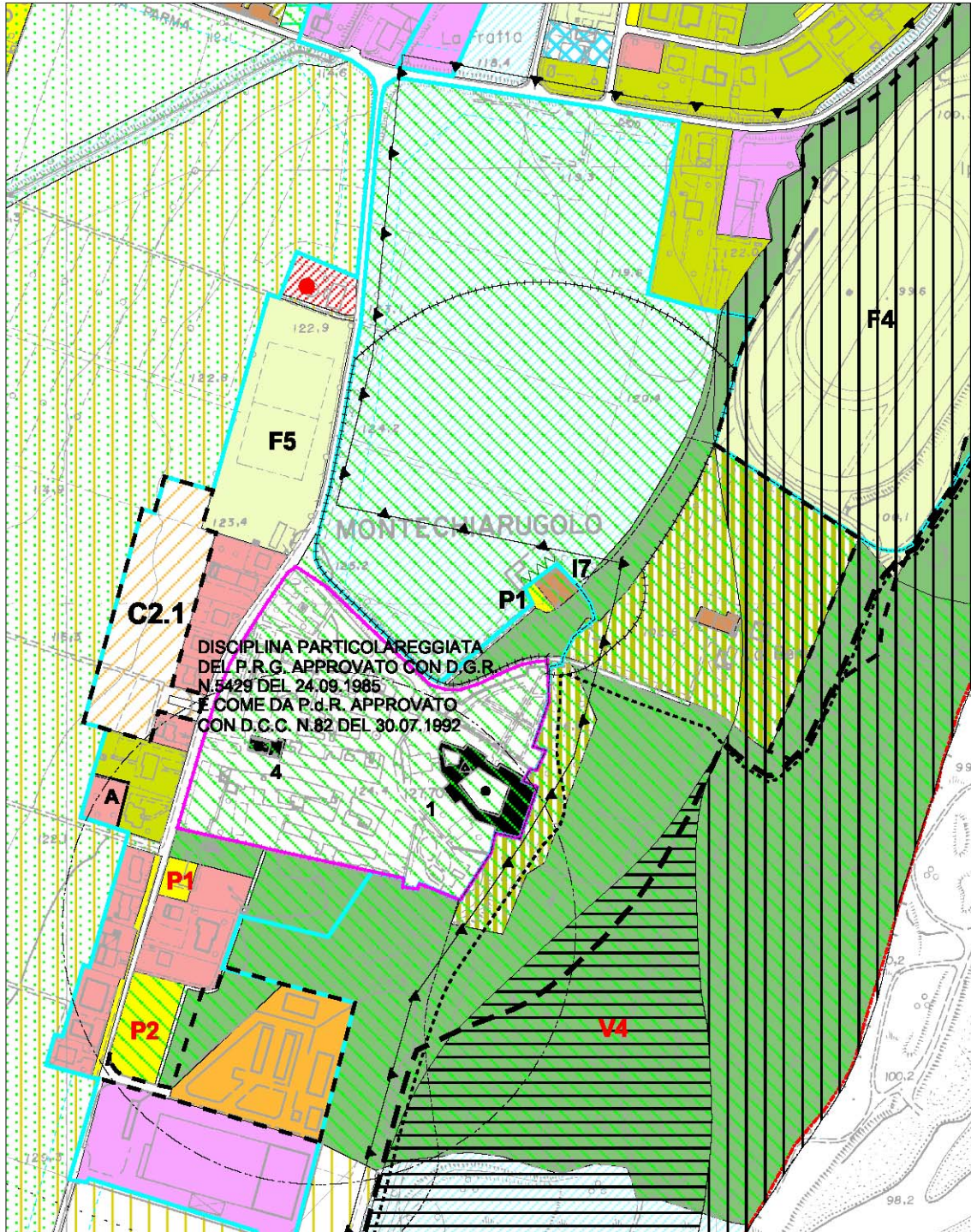
 **Rispetto ai corsi d'acqua (legge 431/85)**

PROPOSTA DI MODIFICA AL RUE VIGENTE

SCHEDA L

**AMBITO DI RISPETTO CIMITERIALE MODIFICATO CON VARIANTE N. 4 AL PSC VIGENTE
APPROVATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 87 DEL 29 DICEMBRE 2008**

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.9 - 1:5.000 - MONTECHIARUGOLO



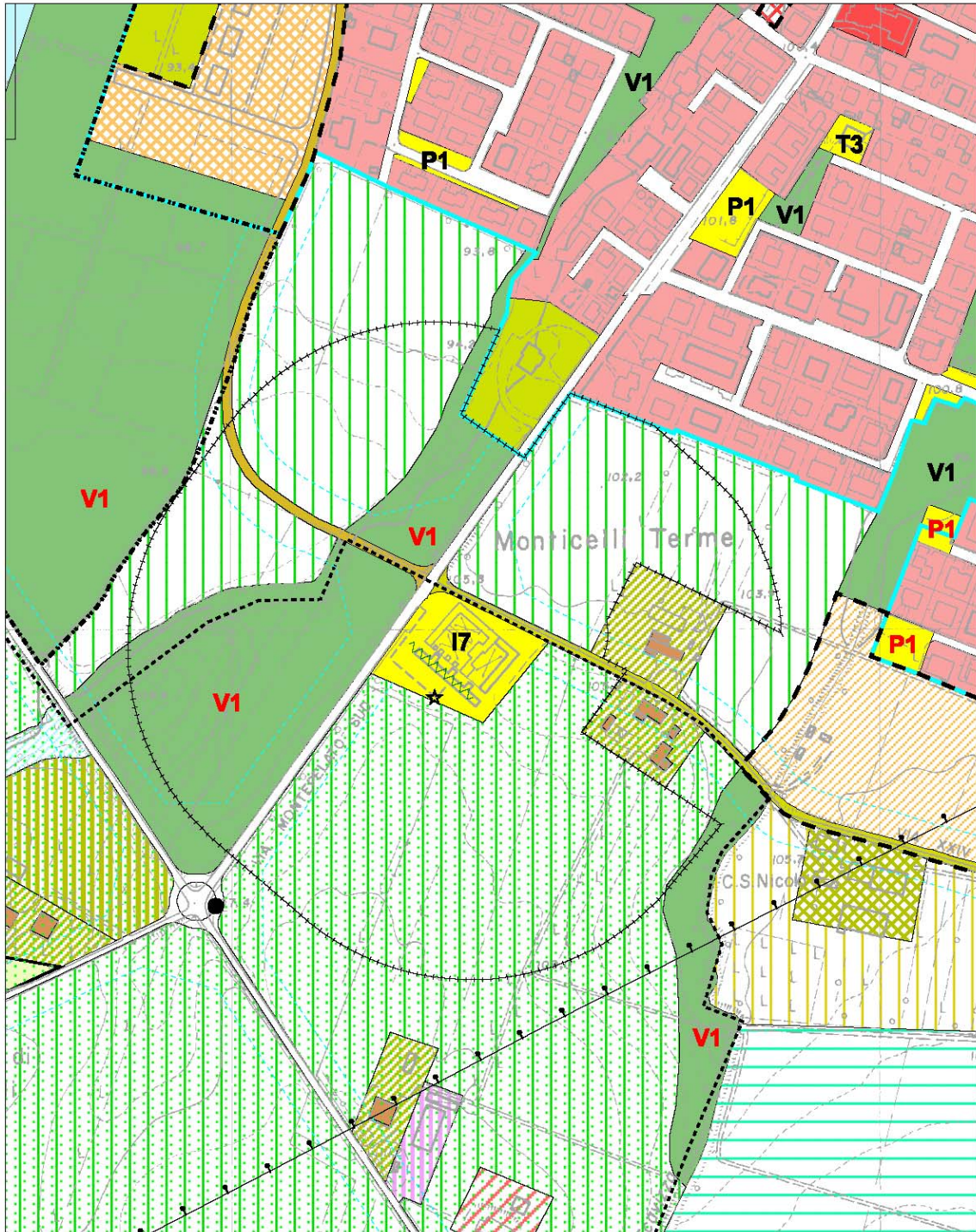
 **Rispetto cimiteriale (Art.147)**

PROPOSTA DI MODIFICA AL RUE VIGENTE

SCHEDA M

**AMBITO DI RISPETTO CIMITERIALE MODIFICATO CON VARIANTE N. 4 AL PSC VIGENTE
APPROVATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 87 DEL 29 DICEMBRE 2008**

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.1 - 1:5.000 - MONTICELLI TERME



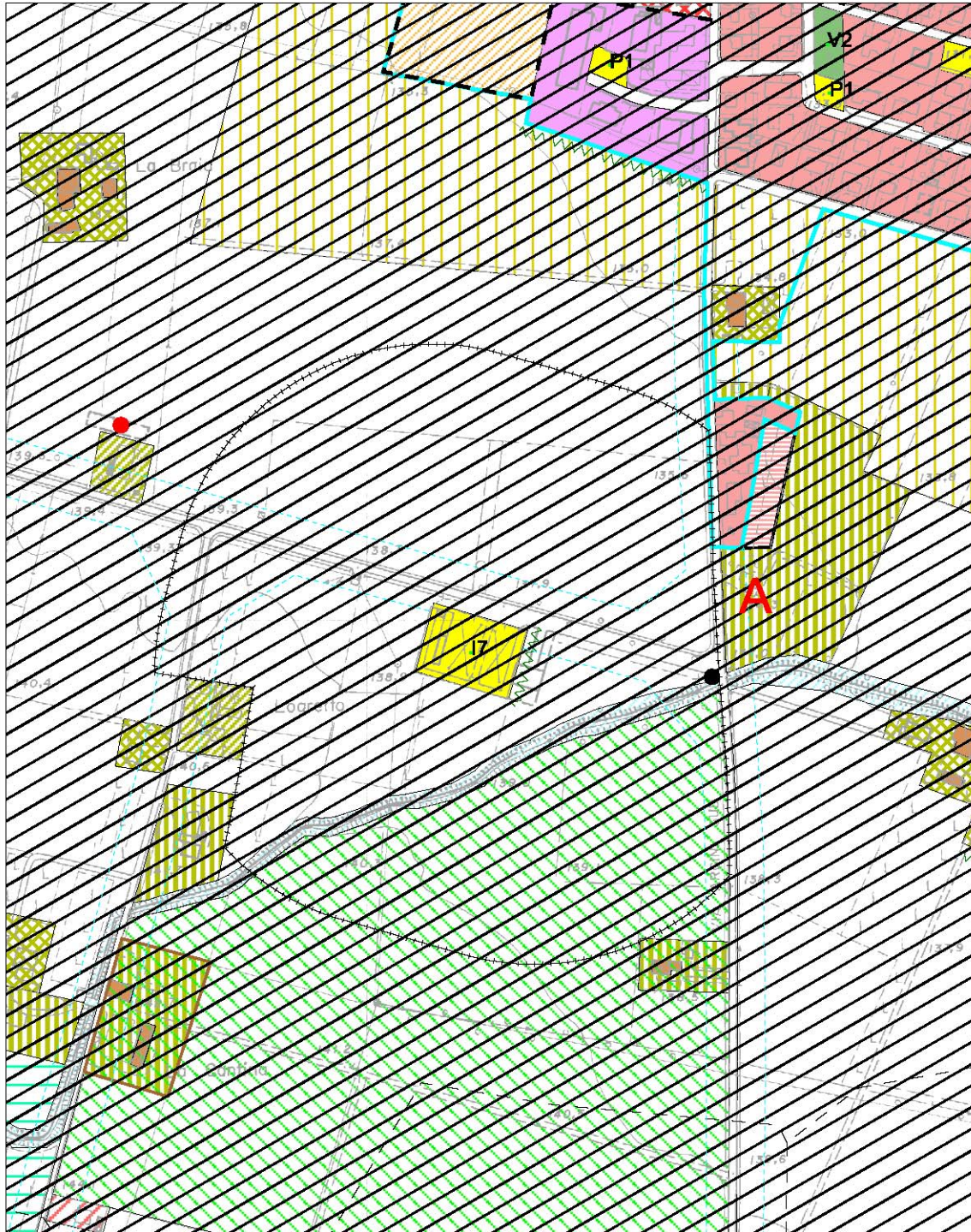
 **Rispetto cimiteriale (Art.147)**

PROPOSTA DI MODIFICA AL RUE VIGENTE

SCHEDA N

**AMBITO DI RISPETTO CIMITERIALE MODIFICATO CON VARIANTE N. 4 AL PSC VIGENTE
APPROVATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 87 DEL 29 DICEMBRE 2008**

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.7 - 1:5.000 - BASILICANOVA



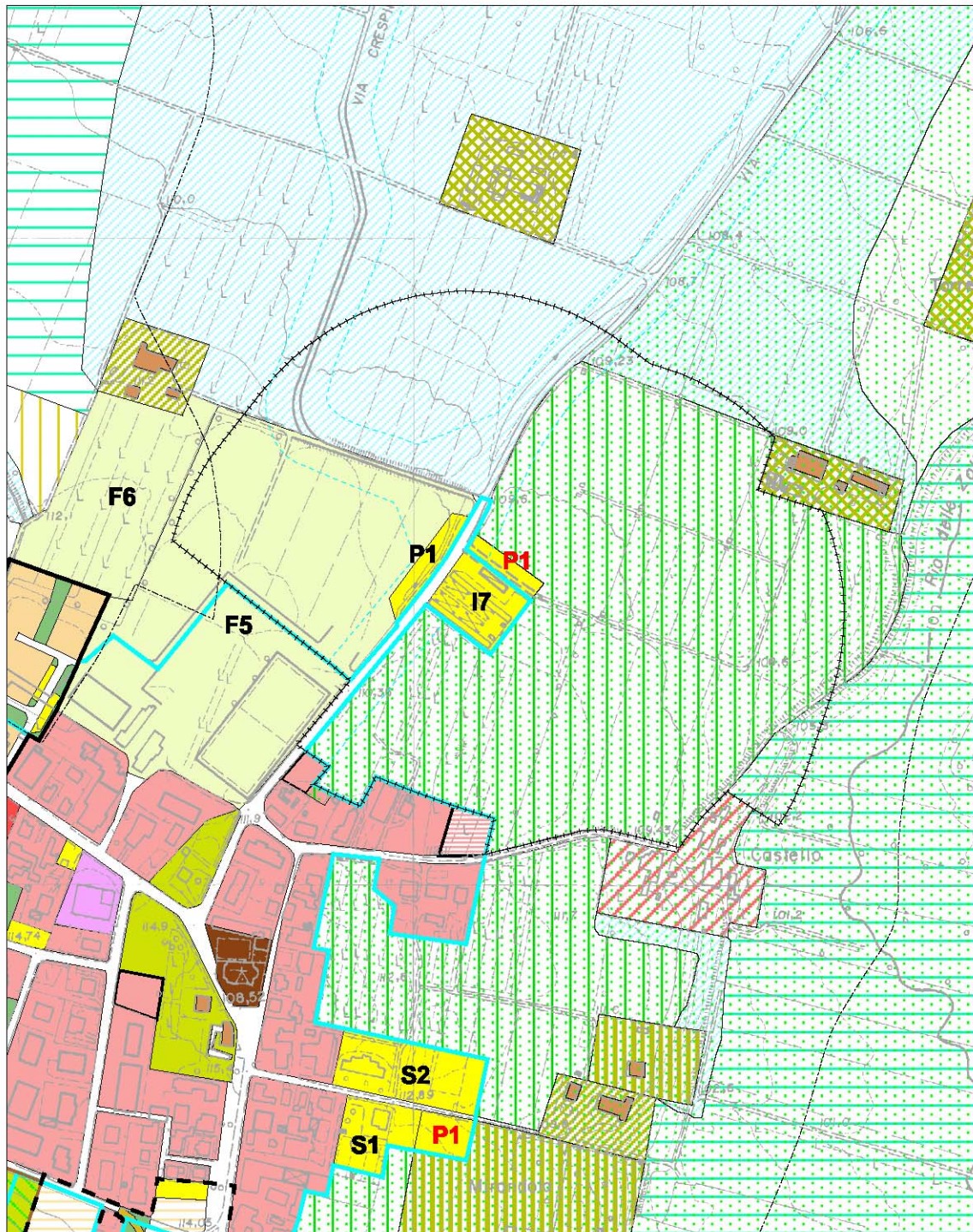
Rispetto cimiteriale (Art.147)

PROPOSTA DI MODIFICA AL RUE VIGENTE

SCHEDA O

**AMBITO DI RISPETTO CIMITERIALE MODIFICATO CON VARIANTE N. 4 AL PSC VIGENTE
APPROVATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 87 DEL 29 DICEMBRE 2008**

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.4 – 1:5.000 - BASILICAGOIANO



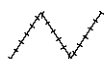
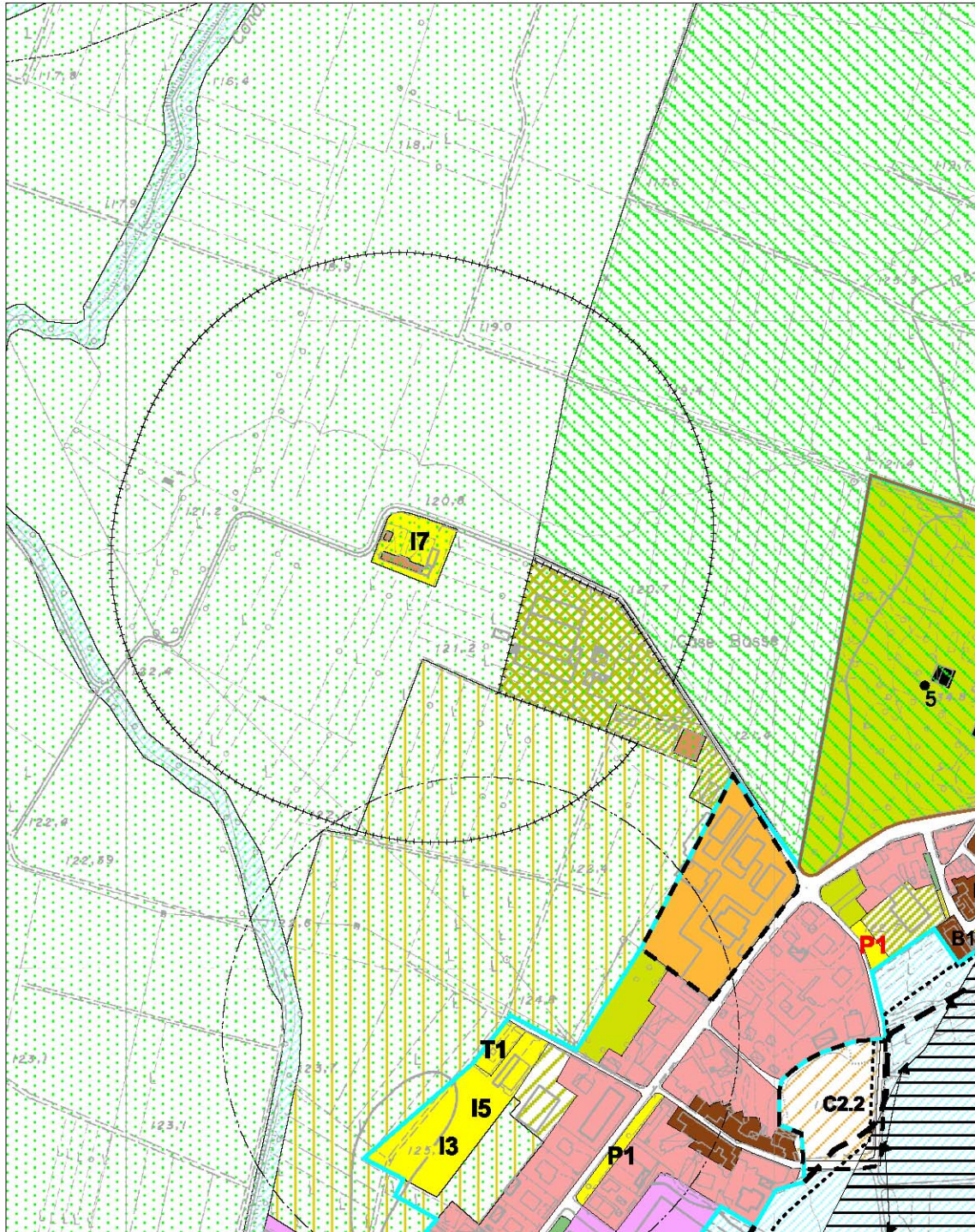
Rispetto cimiteriale (Art.147)

PROPOSTA DI MODIFICA AL RUE VIGENTE

SCHEDA P

**AMBITO DI RISPETTO CIMITERIALE MODIFICATO CON VARIANTE N. 4 AL PSC VIGENTE
APPROVATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 87 DEL 29 DICEMBRE 2008**

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.8 - 1:5.000 - TORTIANO

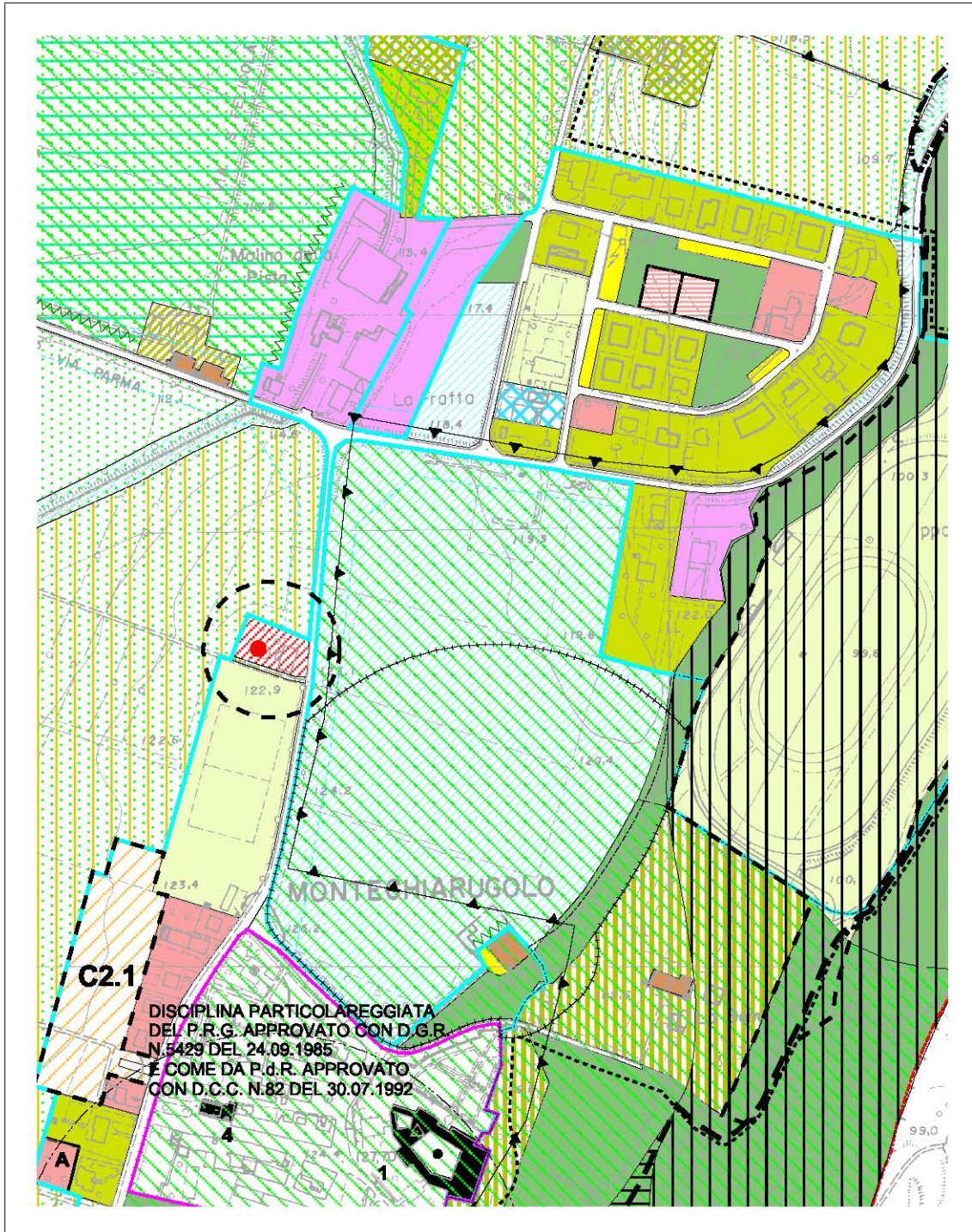


Rispetto cimiteriale (Art.147)

RUE VIGENTE

SCHEDA Q

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.9 - 1:5.000 - MONTECHIARUGOLO

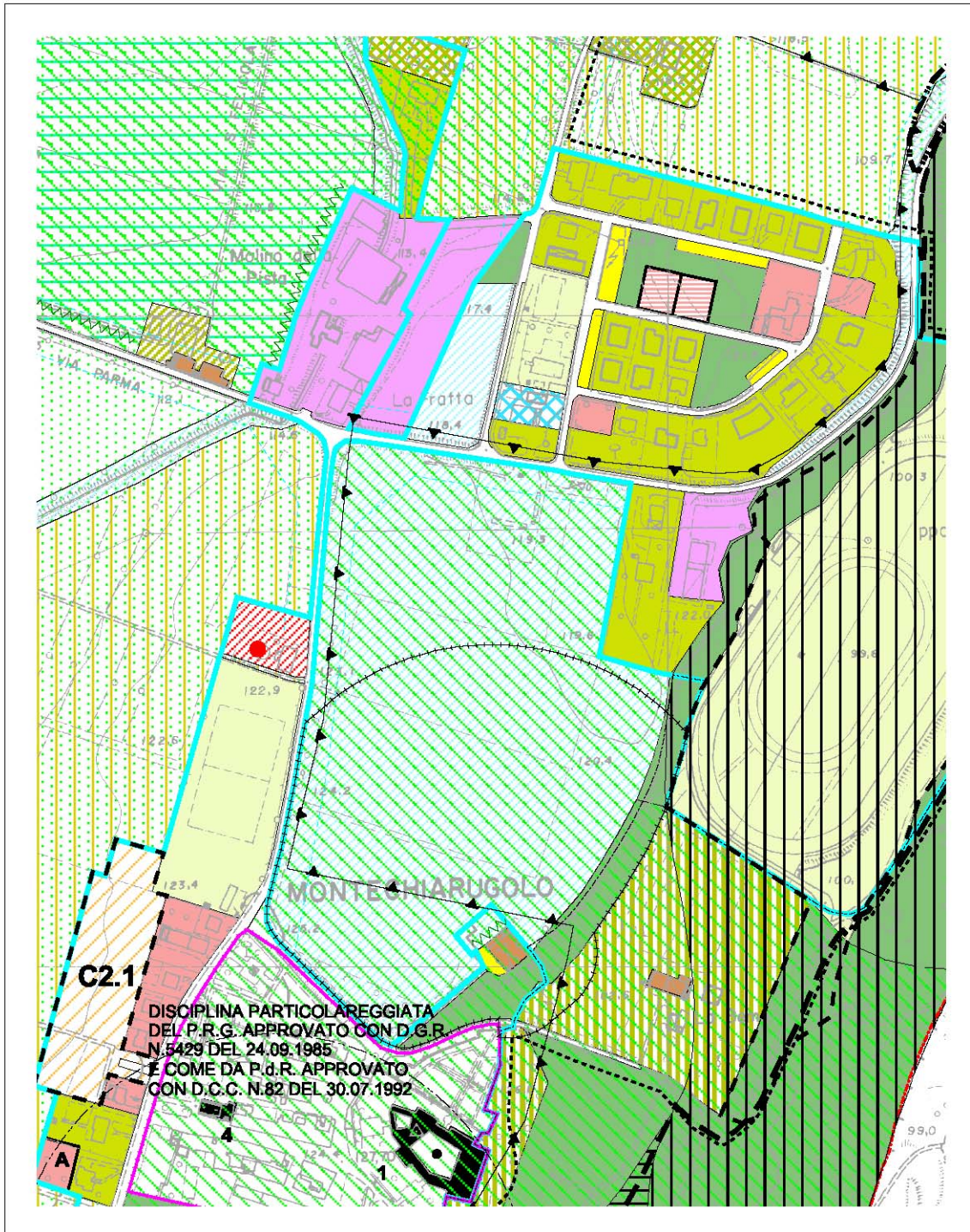


B6 Zona edificata di ristrutturazione (Art. 43)

PROPOSTA DI MODIFICA AL RUE VIGENTE

SCHEDA Q

ESTRATTO CARTOGRAFICO DELLA TAV. RUE 1.9 - 1:5.000 - MONTECHIARUGOLO



B6 Zona edificata di ristrutturazione (Art. 43)

